

BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE SPA

Via Tiziano Vecellio 27/29 – 32100 Belluno

Bilancio d'esercizio al 31/12/2020

Schema Stato patrimoniale
Schema Conto economico
Rendiconto Finanziario
Nota integrativa
Relazione società di revisione

Relazione sulla gestione

Relazione del collegio sindacale

Relazione sul governo societario (ex art.6, comma 4, TUSP)

Assemblea del 18 giugno 2021

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE SPA
 Sede: VIA T. VECCELLIO, 27/29 BELLUNO BL
 Capitale sociale: 7.040.500,00
 Capitale sociale interamente versato: sì
 Codice CCIAA: BL
 Partita IVA: 00971880257
 Codice fiscale: 00971880257
 Numero REA: 86486
 Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
 Settore di attività prevalente (ATECO): 352200
 Società in liquidazione: no
 Società con socio unico: no
 Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
 Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
 Appartenenza a un gruppo: no
 Denominazione della società capogruppo:
 Paese della capogruppo:
 Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2020

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.245.216	2.057.895
6) immobilizzazioni in corso e acconti	888.508	956.536
7) altre	589.025	643.607
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>2.722.749</i>	<i>3.658.038</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	1.504.526	1.555.105

	31/12/2020	31/12/2019
2) impianti e macchinario	25.127.409	26.240.770
3) attrezzature industriali e commerciali	1.260.452	1.217.645
4) altri beni	40.135	39.235
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.964.506	3.009.000
Totale immobilizzazioni materiali	31.897.028	32.061.755
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	474.734	474.734
b) imprese collegate	612.078	612.078
d-bis) altre imprese	152.151	152.151
Totale partecipazioni	1.238.963	1.238.963
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	275.304	275.204
esigibili oltre l'esercizio successivo	275.304	275.204
Totale crediti	275.304	275.204
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.514.267	1.514.167
Totale immobilizzazioni (B)	36.134.044	37.233.960
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	298.374	356.366
3) lavori in corso su ordinazione	1.545.549	1.111.781
Totale rimanenze	1.843.923	1.468.147
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	3.712.709	4.239.129
esigibili entro l'esercizio successivo	3.712.709	4.239.129
2) verso imprese controllate	83.545	26.480
esigibili entro l'esercizio successivo	83.545	26.480
5-bis) crediti tributari	162.578	168.938
esigibili entro l'esercizio successivo	162.578	168.938
5-ter) imposte anticipate	4.175.180	4.010.294
5-quater) verso altri	6.397.218	6.237.362
esigibili entro l'esercizio successivo	2.647.646	1.666.568
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.749.572	4.570.794
Totale crediti	14.531.230	14.682.203
IV - Disponibilita' liquide	-	-

	31/12/2020	31/12/2019
1) depositi bancari e postali	5.767.677	1.709.485
3) danaro e valori in cassa	531	2.516
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>5.768.208</i>	<i>1.712.001</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>22.143.361</i>	<i>17.862.351</i>
D) Ratei e risconti	75.784	21.254
<i>Totale attivo</i>	<i>58.353.189</i>	<i>55.117.565</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	39.517.500	35.368.467
I - Capitale	7.040.500	7.040.500
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.608.001	3.608.001
IV - Riserva legale	315.645	292.775
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	15.819.348	15.384.817
Varie altre riserve	8.657.949	8.657.953
<i>Totale altre riserve</i>	<i>24.477.297</i>	<i>24.042.770</i>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(65.427)	(72.980)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.141.484	457.401
Totale patrimonio netto	39.517.500	35.368.467
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	345.444	571.572
3) strumenti finanziari derivati passivi	65.427	72.980
4) altri	366.764	487.462
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>777.635</i>	<i>1.132.014</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	299.919	294.005
D) Debiti		
4) debiti verso banche	11.514.034	13.748.334
esigibili entro l'esercizio successivo	2.219.798	3.132.671
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.294.236	10.615.663
6) acconti	70.151	-
esigibili entro l'esercizio successivo	70.151	-
7) debiti verso fornitori	2.872.375	2.652.186
esigibili entro l'esercizio successivo	2.872.375	2.652.186
9) debiti verso imprese controllate	100.890	-
esigibili entro l'esercizio successivo	100.890	-
12) debiti tributari	1.570.235	333.174

	31/12/2020	31/12/2019
esigibili entro l'esercizio successivo	1.570.235	333.174
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	86.300	109.388
esigibili entro l'esercizio successivo	86.300	109.388
14) altri debiti	1.544.150	1.479.997
esigibili entro l'esercizio successivo	1.544.150	1.479.997
Totale debiti	17.758.135	18.323.079
Totale passivo	58.353.189	55.117.565

Conto Economico Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.926.635	10.940.448
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	488.548	382.382
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	419.363	340.271
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	270.048	415.349
altri	3.176.964	244.402
Totale altri ricavi e proventi	3.447.012	659.751
Totale valore della produzione	17.281.558	12.322.852
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	572.788	543.709
7) per servizi	2.439.446	2.602.351
8) per godimento di beni di terzi	2.948.436	2.994.063
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.315.233	1.364.528
b) oneri sociali	412.797	426.692
c) trattamento di fine rapporto	86.065	87.474
e) altri costi	17.974	17.988
Totale costi per il personale	1.832.069	1.896.682
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	236.578	309.049
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.371.685	2.470.958

	31/12/2020	31/12/2019
liquide		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita'	-	62.380
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.608.263	2.842.387
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	57.991	(74.950)
12) accantonamenti per rischi	-	90.793
14) oneri diversi di gestione	1.084.824	224.282
Totale costi della produzione	11.543.817	11.119.317
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.737.741	1.203.535
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese collegate	20.000	20.000
altri	8.000	-
Totale proventi da partecipazioni	28.000	20.000
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	109.494	161.191
Totale proventi diversi dai precedenti	109.494	161.191
Totale altri proventi finanziari	109.494	161.191
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	154.433	269.675
Totale interessi e altri oneri finanziari	154.433	269.675
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	(16.939)	(88.484)
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	335.551
Totale svalutazioni	-	335.551
Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)	-	(335.551)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	5.720.802	779.500
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.970.332	627.774
imposte differite e anticipate	(391.014)	(305.675)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.579.318	322.099
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.141.484	457.401

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.141.484	457.401
Imposte sul reddito	1.579.318	322.099
Interessi passivi/(attivi)	44.939	108.484
(Dividendi)	(28.000)	(20.000)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	5.737.741	867.984
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	29.869	240.646
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.608.263	2.780.007
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		335.551
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	962.038	311.456
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>3.600.170</i>	<i>3.667.660</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>9.337.911</i>	<i>4.535.644</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(375.776)	(457.332)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	526.420	(904.817)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	220.189	(395.425)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(54.530)	23.928
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	17.642	391.744
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>333.945</i>	<i>(1.341.902)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>9.671.856</i>	<i>3.193.742</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(60.748)	(170.497)
(Imposte sul reddito pagate)	(742.620)	(91.657)
Dividendi incassati	28.000	20.000
(Utilizzo dei fondi)	(144.652)	(74.545)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(920.020)</i>	<i>(316.699)</i>

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	8.751.836	2.877.043
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.252.968)	(2.313.487)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(200.919)	(64.578)
Disinvestimenti		
		60.168
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(100)	(64.578)
Disinvestimenti		
		60.168
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.453.987)	(2.317.897)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.000.000)	1.000.000
Accensione finanziamenti	-	125.007
(Rimborso finanziamenti)	(1.241.642)	(3.459.427)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.241.642)	(2.334.420)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.056.207	(1.775.274)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.709.485	3.486.211
Danaro e valori in cassa	2.516	1.063
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.712.001	3.487.274
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.767.677	1.709.485
Danaro e valori in cassa	531	2.516
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.768.208	1.712.001

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Commento

Il flusso finanziario dell'attività operativa è stato pari a 8,8 milioni di Euro, sufficiente per sostenere gli esborsi per gli investimenti (2,5 milioni di Euro). Il residuo flusso di 6,3 milioni di Euro ha consentito di rimborsare 2,2 milioni di Euro di finanziamenti, mentre i restanti 4,1 milioni di Euro hanno determinato un incremento delle disponibilità liquide.

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Partecipano al capitale sociale 60 Comuni della provincia di Belluno appartenenti al Bacino imbrifero montano del Piave in quote paritetiche (n.187 azioni per ciascun Comune) ad eccezione dei Comuni di Quero Vas, Longarone e Val di Zoldo (quote doppie) e Alpago e Borgo Valbelluna (quota tripla), la società correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. (n.19 azioni) ed il Consorzio Bim Piave Belluno (n.1.533 azioni).

Si segnala inoltre che la disciplina del settore gas naturale impone la rielaborazione del bilancio, in applicazione dei principi di separazione amministrativa e contabile (rif. Delibera A.R.E.R.A. n. 137/2016/R/COM). I prospetti rielaborati sono oggetto di certificazione e, corredati di apposita relazione, vengono trasmessi all'Autorità nel termine di 90 giorni dall'approvazione del bilancio.

Attività svolte

La Società opera nel settore del gas naturale, oltre che in veste di proprietaria delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali costituenti l'apparato infrastrutturale, in qualità di soggetto gestore del servizio pubblico di Distribuzione del gas naturale, oltre che nel settore della Produzione di energia da micro-impianti idroelettrici.

Inoltre, la Società gestisce una rete di teleriscaldamento con centrale a biomasse realizzata nel comune di Santo Stefano di Cadore.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

A partire dal mese di marzo, la Società ha affrontato gli effetti delle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria provocata dal coronavirus SARS-CoV-2, attuando a tale scopo tutte le misure di prevenzione del rischio disposte dalle autorità. Le misure riguardano in modo particolare l'organizzazione del lavoro e l'adeguamento degli ambienti in cui lo stesso si svolge. Anche la tempistica prevista dalla Carta dei Servizi ha subito alcuni ritardi, peraltro giustificabili in base ad appositi provvedimenti emanati allo scopo dall'Autorità di regolazione nazionale (ARERA). Per mitigare il rischio liquidità, la Società si è attivata per usufruire della sospensione di 12 mesi del pagamento della quota capitale di alcuni dei finanziamenti in essere, in applicazione dell'accordo siglato dall'ABI il 6 marzo 2020.

In merito alla procedura per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, in data 21 ottobre 2020 il TAR Veneto ha respinto il ricorso con cui, 42 Comuni appartenenti all'ATEM, impugnavano l'aggiudicazione del servizio di distribuzione alla società Italgas S.p.A.. La sentenza del TAR Veneto è stata impugnata di fronte al Consiglio di Stato la cui pronuncia è attesa entro la fine del 2021. Nel frattempo, un altro concorrente, che aveva partecipato alla gara, ha inoltrato, contro la medesima determina, ricorso al TAR.

L'istanza di rettifica tariffaria relativa alla distribuzione gas presentata ad ARERA nel 2018 è stata accolta nel 2020; ciò ha comportato un considerevole incremento del Vincolo dei Ricavi (VRT) i cui effetti si riscontrano nella pubblicazione della Delibera 289/2020/R/Gas del 28/07/2020, che approvava il VRT definitivo per l'anno 2019 e il cui impatto si manifesta nel presente bilancio con la rilevazione di una consistente sopravvenienza attiva commentata alla voce Altri ricavi e proventi.

Per quanto riguarda i ricavi della distribuzione del gas riferiti all'esercizio 2020, gli stessi sono stati determinati sulla base della Delibera 117/2021/R/Gas del 23 marzo 2021 che ha approvato il VRT definitivo per l'anno 2020.

Nel corso dell'esercizio, è stato sottoscritto con le RSU ed i rappresentanti sindacali il contratto integrativo aziendale per l'anno 2020, che, in linea con quello del 2019, prevede l'erogazione ai dipendenti di un premio di risultato legato al raggiungimento di obiettivi legati alla realizzazione di opere, progetti di telecontrollo, sostituzione massiva di contatori e monitoraggio delle pressioni.

Gli impianti idroelettrici danneggiati dagli eventi alluvionali dell'ottobre 2018 (VAIA), sono rientrati tutti in funzione già nel corso del 2019, ma solo a fine del corrente esercizio si è concluso l'iter che ha portato a definire la stima dei danni diretti subiti dagli impianti. Il risarcimento, sebbene sia stato incassato a gennaio 2021, è stato rilevato in competenza nell'esercizio 2020, dato che l'atto di liquidazione è stato formalmente sottoscritto prima del 31/12/2020.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 Codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio, gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Anche in considerazione degli sviluppi normativi, si è ritenuto che l'uso di stime sulle principali voci di bilancio debba essere mantenuto in continuità con gli esercizi precedenti, in particolare con riferimento al valore degli investimenti nelle immobilizzazioni materiali ed immateriali, alle vite utili considerate negli ammortamenti dei valori delle concessioni e degli investimenti e ai presumibili valori di realizzo di questi ultimi. I criteri di valutazione, quindi, non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto specificato nel commento delle singole voci.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione tiene conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Deroghe

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate circostanze che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice civile.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Introduzione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

I beni derivanti dall'acquisizione del ramo d'azienda da Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., i cui effetti decorrono dal 01/01/2014, sono stati iscritti a valori contabili per la differenza rispetto a quanto già ammortizzato dalla società conferente e sono ammortizzati in funzione della residua vita utile.

Le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con un'aliquota annua del 33,33%.

Le altre immobilizzazioni immateriali, costituite da migliorie su beni di terzi, sono riferibili principalmente a lavori eseguiti su reti di distribuzione gas in esercizio al 31/12/2020 di proprietà di terzi come quella del Comune di Arsié, gestita in concessione, che vengono ammortizzate in relazione alla vita utile del cespite, nello specifico ad un'aliquota annua del 3,33%.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati, non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Eventuali acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nella voce B.I.6 e rilevati alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione. Tali costi rimangono iscritti nella voce fino a quando non sia stato completato il progetto e siano quindi oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile, rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli sconti commerciali e degli sconti cassa di ammontare rilevante. I valori comprendono le spese per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni, sempre che si concretizzino in un incremento di capacità produttiva o di sicurezza, ovvero prolunghino la vita utile dei cespiti.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

i cespiti già conferiti al 1° gennaio 1999 al Consorzio Azienda sono iscritti al valore contabile, pari al valore corrente di utilizzo, come determinato da apposita perizia.

I beni derivanti dall'acquisizione ramo d'azienda da Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., i cui effetti decorrono dal 01/01/2014, sono stati iscritti a valori contabili ed ammortizzati in continuità rispetto al trattamento contabile adottato dalla società conferente.

Per i beni il cui valore contabile deriva da stima e si è formato per effetto del conferimento nel precedente soggetto all'1/01/1999, si applicano aliquote di ammortamento adottate dalla conferente, differenziate all'interno di voci e sottovoci, come illustrato dalle seguenti tabelle:

Contatori ed accessori

Vita residua stimata al 01/01/1999	Coeff. Ammortamento	Valore contabile dei beni al 31/12/1999
Da 1 a 4 anni	Da 100 a 25 %	57.792,28
Da 5 a 9 anni	Da 20 a 11,11 %	160.287,13
Da 10 a 15 anni	Da 10 a 6,67%	336.567,55

Cabine

Vita residua stimata al 01/01/1999	Coeff. Ammortamento	Valore contabile dei beni al 31/12/1999
Da 11 a 14 anni	Da 9,09 a 7,14 %	257.593
Da 15 a 19 anni	Da 6,67 a 5,26 %	160.649
Da 20 a 25 anni	Da 5 a 4%	69.084

Reti

Vita residua stimata al 01/01/1999	Coeff. Ammortamento	Valore contabile dei beni al 31/12/1999
Da 15 a 19 anni	Da 6,67 a 5,26 %	5.107.192
Da 20 a 24 anni	Da 5 a 4,17 %	9.050.004
Da 25 a 30 anni	Da 4 a 3,33%	18.868.170

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

categorie generiche

Voce o sottovoce	Vita utile stimata	% ammortamento
Attrezzature tecniche	15 anni	6.67%
Mobili e attrezzature d'ufficio	16,5 anni	6.00%
Macchine elettroniche e CED	5 anni	20.00%
Automezzi	5 anni	20.00%
Sistema telecontrollo	5 anni	20.00%

categorie specifiche

Voce o sottovoce	Vita utile stimata	% ammortamento
Condotte	30 anni	3.33%
Cabine	25 anni	4.00%
Rete	30 anni	3.33%
Impianto turboespansore	20 anni	5.00%
Impianto teleriscaldamento	20 anni	5.00%
Contatori ed accessori	15 anni	6.67%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Nel corso dell'esercizio, non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e il valore residuo delle immobilizzazioni materiali iscritto in bilancio non eccede il valore d'uso.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Terreni e fabbricati

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso accolgono i costi relativi a progetti non ancora completati e/o acconti riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni materiali.

Eventuali acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali, iscritti nella voce B.II.5, sono rilevati alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene.

Tali costi rimangono iscritti in questa voce e non ammortizzati fino a quando il progetto non è realizzato. L'iscrizione è avvenuta al costo, sulla base di fatture del fornitore-costruttore o delle contabilità lavori, con riferimento alle pattuizioni contrattuali.

Immobilizzazioni finanziarie**Partecipazioni**

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate, in fase d'iscrizione, con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Le partecipazioni vengono svalutate, ove necessario, in misura corrispondente alle perdite durevoli di valore, determinate con riferimento al patrimonio netto dell'impresa partecipata. Il valore originario viene ripristinato quando vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, a seguito di aumenti patrimoniali considerati durevoli e confermati dalle prospettive reddituali risultanti dai piani pluriennali.

Crediti

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono iscritte in bilancio al criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In ottemperanza agli OIC 25 e 20, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato qualora gli effetti siano irrilevanti.

Tale evenienza si è verificata nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra il valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

L'iscrizione dei crediti inoltre è stata effettuata al valore nominale, se ritenuto corrispondente al presunto valore di realizzo e in caso di disapplicazione del criterio del costo ammortizzato.

Immobilizzazioni immateriali**Introduzione**

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali riguardano principalmente l'implementazione, svolta nell'anno, della banca dati cartografica relativa alle reti di metanizzazione, l'acquisizione di software e la realizzazione di cavidotti di terzi a servizio di impianti idroelettrici.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**Introduzione**

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 236.578, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 2.722.749.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	18.454	3.262.967	817.941	956.536	2.199.146	7.255.044
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.454	1.205.072	817.941	-	1.555.539	3.597.006
Valore di bilancio	-	2.057.895	-	956.536	643.607	3.658.038
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	11.349	-	86.466	103.104	200.919
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	(154.494)	154.494	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	690.273	-	-	209.356	899.629
Ammortamento dell'esercizio	-	133.755	-	-	102.823	236.578
<i>Totale variazioni</i>	-	(812.679)	-	(68.028)	(54.581)	(935.288)
Valore di fine esercizio						
Costo	18.454	2.238.837	817.941	888.508	2.247.388	6.211.128
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.454	993.621	817.941	-	1.658.363	3.488.379
Valore di bilancio	-	1.245.216	-	888.508	589.025	2.722.749

Commento

La voce **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili** riguarda prevalentemente il valore delle concessioni idroelettriche (Euro 1,2 milioni), che sono ammortizzate in relazione ad una vita utile stimata in 18 anni, valore che media le durate delle singole concessioni acquisite con l'operazione di conferimento dalla correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A.. La voce comprende inoltre le licenze d'uso dei programmi applicativi in dotazione alle strutture aziendali.

L'incremento dell'anno di Euro 11 mila riguarda l'implementazione del sistema di monitoraggio degli impianti del servizio di Teleriscaldamento e la realizzazione del nuovo sito web.

Il decremento di Euro 690 mila riguarda lo stralcio relativo all'insussistenza del valore delle concessioni idroelettriche in riferimento ad iniziative non più realizzabili.

La voce **Immobilizzazioni in corso e acconti** accoglie le opere di urbanizzazione del terreno di Levego, i costi relativi alla realizzazione dei cavidotti a servizio dell'impianti idroelettrici, in parte acquisiti a seguito della fusione con la controllata Energie Comuni S.r.l., le progettazioni di impianti idroelettrici, le lottizzazioni metano in corso di realizzo. Gli incrementi dell'anno riguardano il terreno di Levego (Euro 86 mila).

Tra le stesse movimentazioni, si segnala la riclassifica per l'importo di Euro 154 mila, relativa agli impianti idroelettrici Torrente Corpassa Alto a Taibon (Euro 19 mila), Padola Alto a Comelico Superiore (Euro 128 mila) e Anfela a Pieve di Cadore (Euro 7 mila), alla voce Altre immobilizzazioni.

La voce **Altre Immobilizzazioni** comprende l'acquisizione a valori di perizia dalla correlata, Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., della banca dati cartografica relativa alle reti di metanizzazione esistente al 31/12/2013 e successive implementazioni effettuate negli anni successivi, acquisite dalla partecipata Società Informatica Territoriale S.r.l.; comprende inoltre le spese relative a varie lottizzazioni private, il valore degli allacciamenti e piccoli estendimenti di rete effettuati nel Comune di Arsié, gestito in regime di concessione, i costi relativi a migliorie apportate ad impianti idroelettrici di proprietà dei Comuni ed i costi di realizzazione di cavidotti di terzi a servizio di impianti idroelettrici di proprietà di Bim Infrastrutture S.p.A.. Sono altresì presenti, nel totale di voce, poste riguardanti vecchie commissioni per l'erogazione dei mutui a medio/lungo termine, oneri pluriennali e costi capitalizzati sul sistema qualità.

Gli incrementi dell'anno sono da ricondursi prevalentemente all'aggiornamento della banca dati cartografica metano.

I decrementi dell'anno sono da ricondursi allo stralcio di progettazioni eseguite e non più realizzabili sulle iniziative denominate Corpassa Alto a Taibon (Euro 19 mila), Padola Alto a Comelico Superiore (Euro 165 mila) e Anfela a Pieve di Cadore (Euro 25 mila), sulle quali nel 2019 era stato stanziato un parziale accantonamento a Fondo rischi.

Commento*Dettaglio composizione costi pluriennali***Costi di impianto e ampliamento**

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					
	SPESE AVVIO IMPIANTI/PRODUZIONE	18.454	18.454	-	-
	F.DO AMM.SPESE AVVIO IMP./PROD	(18.454)	(18.454)	-	-
	Totale	-	-	-	-

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio non sono stati incassati contributi erogati a favore della società da Enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione.

Immobilizzazioni materiali**Introduzione**

Si segnala che i costi storici delle immobilizzazioni materiali sono comprensivi degli importi della rivalutazione in deroga effettuata nell'esercizio 1999. In tale esercizio, in considerazione del principio di chiarezza, e al fine di fornire un quadro fedele, valutate le alternative ed ottenuto il parere positivo del Collegio dei Revisori dell'allora Consorzio Azienda Bim Piave Belluno, si è ritenuto opportuno ricorrere all'iscrizione di un nuovo valore per i beni oggetto di rivalutazione. Tale nuovo valore rappresenta il valore originario dei cespiti ed è utilizzato come sostituto del costo, così come previsto anche dall'ipotesi di cui all'articolo 45, comma 2°, del D.Lgs. n. 127 del 09/04/1991, in tema di attuazione delle Direttive Comunitarie. A tale nuovo valore fanno riferimento i piani di ammortamento.

Allo scopo di osservare in ogni caso gli obblighi in materia, si provvede all'espressa indicazione dell'importo della rivalutazione inclusa nel valore originario, con annotazione riportata nel commento della singola voce rivalutata.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali**Introduzione**

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 2.371.685, le immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 31.897.028.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.817.116	68.613.952	3.251.648	91.597	3.009.000	76.783.313
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	262.011	42.373.182	2.034.003	52.362	-	44.721.558
Valore di bilancio	1.555.105	26.240.770	1.217.645	39.235	3.009.000	32.061.755
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	1.058.365	228.158	10.920	955.525	2.252.968
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	19	-	-	(19)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	2.775	43.235	-	-	46.010
Ammortamento dell'esercizio	50.579	2.168.971	142.115	10.020	-	2.371.685
Totale variazioni	(50.579)	(1.113.362)	42.808	900	955.506	(164.727)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.817.116	69.651.076	3.156.489	102.517	3.964.506	78.691.704
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	312.590	44.523.667	1.896.037	62.382	-	46.794.676
Valore di bilancio	1.504.526	25.127.409	1.260.452	40.135	3.964.506	31.897.028

Commento

La voce **Terreni e Fabbricati** si riferisce principalmente al fabbricato di Via Masi Simonetti 20 conferito dal Consorzio Comuni BIM Piave Belluno nel 2014 al valore di 1,1 milioni di Euro; comprende inoltre il valore contabile del terreno in località Levego del Comune di Belluno e dei terreni di pertinenza della centrale di teleriscaldamento sita in Santo Stefano di Cadore (Euro 419 mila), oltre agli oneri sostenuti per la realizzazione del fabbricato di pertinenza della stessa centrale (Euro 48 mila); comprende infine il costo per la realizzazione del fabbricato di pertinenza della centrale di Missiaga in località Cugnago in Comune di La Valle Agordina (Euro 242 mila), migliorie sull'edificio di via Masi Simonetti (Euro 4 mila), il terreno della centrale idroelettrica Rio Rin, acquisito con l'operazione di fusione per incorporazione della società Energie Comuni S.r.l. nel 2018 (Euro 4 mila).

La voce **Impianti e macchinario** comprende principalmente le seguenti sottovoci:

Condotte: rappresentano il valore della quota parte di proprietà dell'adduttrice SNAM, tratta Pieve di Soligo – Belluno, il cui titolo e la cui regolamentazione sono desumibili dalla convenzione stipulata nel 1983 con la Regione Veneto e la SNAM, nella quale Bim Belluno Infrastrutture è subentrata dal 1° gennaio 2003; l'intero valore lordo è determinato con il criterio del valore d'uso e deriva dalla rivalutazione in deroga del 1999; la stimata vita residua del bene, pari a 15 anni, ha portato ad un piano di ammortamento ad aliquota del 6,67% annuo. Gli incrementi dell'anno sono pari ad Euro 102 mila e riguardano principalmente l'estendimento della rete metano Longarone-Castellavazzo (Euro 100 mila).

Cabine: sono impianti che riducono la pressione del gas a valori idonei alla distribuzione nelle reti locali; il valore lordo ad inizio esercizio è composto da importi derivanti da rivalutazione in deroga per Euro 365.024. Gli incrementi dell'anno pari ad Euro 48 mila riguardano principalmente interventi agli impianti di Lentiai per Euro 18 mila, alle cabine di San Vito di Cadore per Euro 13 mila e Belluno per Euro 9.

Impianti di distribuzione: sono impianti che distribuiscono il metano nei Comuni nei quali il servizio è attivato. Il valore lordo ad inizio esercizio è composto da importi derivanti da rivalutazione in deroga per Euro 7.235.741. L'incremento dell'anno è riferito a piccoli estendimenti di rete eseguiti in varie zone e al realizzo di allacci sparsi nel territorio provinciale per un totale di Euro 834 mila.

Il decremento dell'anno per Euro 21 mila è da ricondurre alla rimozione di alcuni piccoli tratti di rete consistenti in by-pass provvisori.

Rete e allacci di teleriscaldamento: si tratta della rete di distribuzione calore da biomasse, entrata in funzione nel 2010 nel comune di Santo Stefano di Cadore.

Impianto di teleriscaldamento: si tratta della centrale di produzione di calore da biomasse relativa alla rete descritta al punto precedente.

Impianti idroelettrici: comprendono la centrale in funzione di "Rio Frari" conferita da Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., situata in località Coltron in comune di Ponte Nelle Alpi, la centrale di Missiaga, situata in località Cugnago in comune di La Valle Agordina e la centrale di "Fium" in comune di Quero Vas.

Impianti di telecontrollo: riguardano strumentazioni di telecontrollo di cabine metano di primo e secondo salto e rete metano (Euro 74 mila).

La voce **Attrezzature industriali e commerciali** comprende le seguenti sottovoci.

Attrezzature tecniche: l'incremento del 2020, pari ad Euro 37 mila, riguarda principalmente l'acquisizione di strumentazione per Euro 22 mila, l'allestimento di un automezzo per Euro 5 mila a l'acquisto di attrezzatura tecnica destinata alla centrale di teleriscaldamento di Santo Stefano di Cadore per Euro 10 mila.

Contatori metano ed accessori: rappresenta il valore degli apparecchi di misurazione installati sulla rete di distribuzione, da questa distinti per la diversa funzione tecnica ed economica e per la diversa durata. Si segnala inoltre che il valore lordo conferito ad inizio esercizio è composto da importi derivanti da rivalutazione in deroga per Euro 111.452. Gli incrementi dell'anno sono pari ad Euro 191 mila.

Il decremento dell'anno alla voce Attrezzature tecniche per Euro 323 mila è da ricondurre alla rimozione di Contatori metano ed accessori

Contatori teleriscaldamento: rappresenta il valore degli apparecchi di misurazione installati sulla rete di distribuzione, da questa distinti per la diversa funzione tecnica ed economica e per la diversa durata.

La voce **Altri beni** comprende le seguenti sottovoci.

Automezzi: trattasi di un automezzo acquistato nel 2019.

Mobili ed attrezzature d'ufficio: costituiscono la dotazione di scrivanie e mobili per il personale negli uffici della sede aziendale in via T. Vecellio n. 27/29. Gli incrementi dell'anno sono pari ad Euro 2 mila.

Telefonia mobile: comprende telefoni cellulari e relativi accessori di proprietà.

Macchine elettroniche e CED: si tratta di apparecchiature elettroniche in dotazione del personale tecnico operativo e della centrale di teleriscaldamento di Santo Stefano di Cadore. Gli incrementi dell'anno sono pari ad Euro 8 mila.

La voce **Immobilizzazioni in corso ed acconti** comprende principalmente impianti idroelettrici in fase di realizzo; gli incrementi dell'anno, pari a Euro 956 mila, riguardano principalmente l'impianto di Frison di Santo Stefano di Cadore (Euro 883 mila), l'impianto "Rio Rin" di Lozzo di Cadore (Euro 11 mila), interventi su cabine e reti metano (Euro 62 mila).

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio non sono stati incassati contributi erogati a favore della società da Enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione.

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	474.734	612.078	152.151	1.238.963
Valore di bilancio	474.734	612.078	152.151	1.238.963
Valore di fine esercizio				
Costo	474.734	612.078	152.151	1.238.963
Valore di bilancio	474.734	612.078	152.151	1.238.963

Commento

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione e su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o a titolo gratuito.

Per quanto riguarda le società partecipate, ricordiamo che l'impianto idroelettrico gestito dalla società Valmontina S.r.l. era stato completamente distrutto dagli eventi alluvionali del 2018, ragion per cui la Società aveva provveduto a svalutare totalmente la partecipazione. L'impianto è stato riavviato nel mese di novembre e, dopo una prima fase di collaudo, è entrato nuovamente in esercizio. La Società valuterà la possibile rivalutazione della partecipazione al termine dell'esercizio 2021 quando l'impianto avrà potuto produrre per la durata di un esercizio completo di 12 mesi. Sempre nel 2019 era stata svalutata, portandola a valore di Patrimonio netto, la partecipazione detenuta nella società Idroelettrica Agordina S.r.l. (controllata al 100%). Nel corso dell'esercizio non sono emerse condizioni che comportino ulteriori rettifiche o ripristini di valore della stessa.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati**Introduzione**

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso altri	275.204	100	275.304	275.304	275.304
Totale	275.204	100	275.304	275.304	275.304

Commento

Nella voce **crediti verso altri** sono stati iscritti, per un importo pari a Euro 275 mila, crediti di natura finanziaria aventi durata superiore ai dodici mesi.

I crediti iscritti nell'attivo immobilizzato sono costituiti per Euro 118 mila da depositi cauzionali in denaro effettuati a garanzia della regolare esecuzione dei lavori di metanizzazione e per Euro 157 mila da crediti per finanziamenti infruttiferi a società partecipate, di cui Euro 83 mila erogati con l'acquisizione della partecipazione in FIAC S.r.l. nel dicembre 2015 ed Euro 74 mila erogati nel mese di luglio 2016 al Consorzio Quadrante di Levego.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Consorzio Quadrante di Levego	Belluno	30.000	494	31.722			7.151

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Società Informatica Territoriale S.r.l.	Belluno	100.000	4.505	464.951	69.743	15%	15.000
Fiac S.r.l.	Udine	20.000	19.575	290.092	46.415	16%	130.000
Totale							152.151

Le **partecipazioni in altre imprese** sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. I dati relativi al patrimonio netto ed al risultato d'esercizio sono desunti dagli ultimi bilanci approvati che, nello specifico sono riferiti all'esercizio chiuso al 31/12/2019.

Nella voce è stato registrato l'importo di Euro 7.150 versato al Consorzio Quadrante di Levego a titolo di partecipazione al fondo consortile.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice civile.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Idroelettrica Agordina S.r.l.	Belluno	01075600252	10.000	(46.865)	427.870	427.870	100%	474.734

Commento

I dati relativi al patrimonio netto ed al risultato d'esercizio sono desunti dall'ultimo bilancio approvato che, nello specifico, è riferito all'esercizio chiuso al 31/12/2019. Data l'incertezza sul prosieguo del progetto volto alla realizzazione del nuovo impianto sul torrente Sarzana, il valore della partecipazione è rimasto quello svalutato nel precedente bilancio. Non si è ritenuto di allineare ulteriormente il valore della partecipazione a quella del Patrimonio Netto al 31/12/2019 dato che nel corso del 2020 la produzione dell'impianto consentirà alla società di chiudere con un utile d'esercizio di circa 70 mila Euro.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice civile.

Le **partecipazioni in imprese collegate** sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione; fa eccezione la partecipazione in Renaz S.r.l. acquisita come effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della

partecipata Veneto Finanza S.r.l. che ne deteneva una quota pari al 20% del capitale. La valutazione è coerente con i valori espressi nella perizia di stima della partecipazione in Veneto Finanza S.r.l. apportata dal Consorzio Comuni BIM Piave con atto di sottoscrizione del 09/04/2014.

Per quanto riguarda la rivalutazione della partecipazione in Valmontina S.r.l., come si è già precisato, la Società attenderà la fine del 2021 quando l'impianto, rientrato in esercizio nel mese di novembre 2020, avrà effettuato un ciclo di produzione di almeno 12 mesi.

I dati relativi al patrimonio netto ed al risultato d'esercizio sono desunti dagli ultimi bilanci approvati che, nello specifico, sono riferiti all'esercizio chiuso al 31/12/2019.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato in imprese collegate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Valmontina S.r.l.	Belluno	01145190250	100.000	(414.745)	563.092	140.773	25%	-
Renaz S.r.l.	Belluno	00946200250	10.000	107.097	1.517.536	303.507	20%	612.078

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Dettagli sui crediti immobilizzati suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	275.304	275.304

Commento

Ai fini della prevista informativa sulla suddivisione geografica di crediti e debiti, si fa presente che tali crediti sono contratti nei confronti di soggetti domiciliati in Italia.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Introduzione

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente. Non sussistono motivazioni per operare svalutazioni delle rimanenze.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del Codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati in base al criterio della commessa completata, in base al quale i ricavi ed il margine di commessa sono riconosciuti solo quando il contratto è completato, ossia alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene realizzato. Applicando tale criterio, i lavori in corso su ordinazione sono valutati al minore tra costo e valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una valutazione sulla base di dati consuntivi, conformemente a quanto richiesto dal principio della prudenza.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	356.366	(57.992)	298.374
lavori in corso su ordinazione	1.111.781	433.768	1.545.549
<i>Totale</i>	<i>1.468.147</i>	<i>375.776</i>	<i>1.843.923</i>

Commento

I lavori in corso sono riferiti a prestazioni effettuate su impianti idroelettrici in corso di realizzazione su commesse affidate dai Comuni titolari delle concessioni.

Crediti iscritti nell'attivo circolante**Introduzione**

I crediti sono iscritti in bilancio al criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In ottemperanza agli OIC 25 e 20, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato qualora gli effetti siano irrilevanti.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**Introduzione**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti	4.239.129	(526.420)	3.712.709	3.712.709	-	-
Crediti verso imprese controllate	26.480	57.065	83.545	83.545	-	-
Crediti verso imprese collegate	-	-	-	-	-	-
Crediti tributari	168.938	(6.360)	162.578	162.578	-	-
Imposte anticipate	4.010.294	164.886	4.175.180	51.350	4.123.831	3.861.963
Crediti verso altri	6.237.362	159.856	6.397.218	2.647.646	3.749.572	479.381
Totale	14.682.203	(150.973)	14.531.230	6.657.828	7.873.403	4.341.344

Commento

Nei **crediti verso clienti** si segnala un decremento di Euro 526 mila rispetto al saldo al 31/12/2019; la variazione è dovuta principalmente all'andamento del credito verso la correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. che, nel corso dell'esercizio, in ottemperanza agli accordi in essere per il rimborso delle quote del mutuo relativo ad iniziative idroelettriche oggetto di accollo nel 2014, ha effettuato un rimborso di Euro 524 mila a valere sul credito

commerciale verso la correlata che, da Euro 585 mila al 31/12/2019, scende ad Euro 32 mila al 31/12/2020.

Si riepilogano di seguito le posizioni di credito nei confronti dei Comuni e delle Comunità Montane per fatture emesse e da emettere, principalmente relative a prestazioni nel settore dell'idroelettrico.

	2020	2019	Variazione
Crediti Verso Enti Locali	651.276	611.333	39.943

La voce accoglie l'iscrizione del credito, sorto nel 2019, verso il Comune di Borca di Cadore per la rifatturazione dell'impianto idroelettrico di Pian de Madier (Euro 413 mila).

I **crediti verso imprese controllate** si riferiscono alla rifatturazione dei costi sostenuti dalla Società per il ripristino dell'opera di presa dell'impianto idroelettrico Sarzana gravemente danneggiato dagli eventi alluvionali del 2018; si segnala che, specularmente, il relativo risarcimento assicurativo incassato dalla Società nei primi mesi del 2021 è stato stanziato tra i debiti verso controllate.

I **crediti tributari**, interamente esigibili entro 12 mesi, sono costituiti dall'acconto IVA del mese di dicembre (Euro 88 mila), il credito d'imposta maturato sulla fornitura del servizio di teleriscaldamento (Euro 43 mila) e crediti derivanti dagli acconti per il versamento dell'imposta sostitutiva sul trattamento di fine rapporto (Euro 29 mila).

Le principali variazioni dei **crediti per imposte anticipate** si riferiscono a temporanei disallineamenti civilistici e fiscali, in modo particolare per la quota degli ammortamenti non deducibili rispetto a quelli fiscalmente ammessi, il cui effetto ha comportato un incremento nell'anno pari ad Euro 165 mila.

Nei **crediti verso altri** figurano principalmente acconti corrisposti ai Comuni sui canoni di gestione delle centrali idroelettriche (Euro 2,5 milioni).

I crediti verso la società correlata sono relativi, per 2 milioni di Euro, all'operazione di accollo del mutuo di Banca Intesa da Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. avvenuto in data 25/09/2014 per l'importo di Euro 5,6 milioni. Tale importo si è ridotto per effetto di compensazioni con partite di debito verso la correlata; per il credito residuo è previsto un piano di rientro con orizzonte temporale analogo a quello del mutuo sopra citato.

Nella voce figurano crediti verso Cassa Conguaglio per i Servizi Energetici, riguardanti la perequazione della tariffa del Servizio di distribuzione del gas metano per Euro 417 mila e gli incentivi sulla sicurezza delle reti ed impianti di gas metano, riconosciuti alla Società, per Euro 560 mila. Di questi, Euro 124 mila, si riferiscono al credito maturato nell'anno 2013 e, con deliberazione del 21/01/2016, non riconosciuto da ARERA. Avverso suddetto provvedimento è stato presentato ricorso di fronte al T.A.R. Lombardia. La Società, nel rispetto dei criteri di prudenza, aveva già accantonato nell'anno 2015, essendo venuta a conoscenza della deliberazione ARERA, apposito fondo rischi a totale copertura del credito. Al momento non ci sono aggiornamenti sul ricorso presentato.

Figura poi il credito di Euro 168 mila relativo al corrispettivo una tantum versato al Comune di Belluno – nella propria qualità di Stazione Appaltante – per la copertura degli oneri di gara per l'affidamento del servizio Distribuzione gas metano dovuto dal Gestore uscente e da rimborsarsi da parte del Gestore entrante.

Infine, la voce accoglie lo stanziamento del credito di Euro 374 mila, incassato nei primi mesi del 2021, relativo al risarcimento assicurativo spettante alla Società in relazione ai danni diretti subiti dagli impianti idroelettrici di Ru Col Aut, Rio Cordon, Liera, Missiaga, Sarzana, Ru Torto, Focobon, Rio Rin e Val Pettorina.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	3.712.709	83.545	162.578	4.175.180	6.397.218	14.531.230

Commento

Ai fini della prevista informativa sulla suddivisione geografica di crediti e debiti, si fa presente che tutti i crediti sono contratti nei confronti di soggetti domiciliati in Italia.

Commento

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2019	77.979	27.047	105.026
Utilizzo nell'esercizio	-	12.018	12.018
Accantonamento esercizio	-	-	-
Saldo al 31/12/2020	77.979	15.029	93.008

Nell'esercizio sono stati stralciati, con la copertura del fondo svalutazione, crediti ritenuti inesigibili in via definitiva, in base alle valutazioni sullo stato d'insolvenza del debitore e agli esiti delle procedure di recupero intraprese. Non si è ritenuto necessario adeguare la consistenza del fondo con ulteriori accantonamenti.

Disponibilità liquide**Introduzione**

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del Codice civile si fornisce evidenza delle disponibilità liquide vincolate, in quanto utilizzabili solo per specifici scopi.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	1.709.485	4.058.192	5.767.677
danaro e valori in cassa	2.516	(1.985)	531
Totale	1.712.001	4.056.207	5.768.208

Commento

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si segnala l'esistenza di depositi dedicati a garanzia del pagamento delle rate di un mutuo stipulato con Intesa Sanpaolo, il quale prevede l'obbligo per la Società di mantenere su un conto dedicato la provvista necessaria al pagamento delle rate in scadenza nel semestre di riferimento che, al 31/12/2020, ammonta ad Euro 617 mila.

Si dà conto, inoltre, che in data 14/12/2020 la società ha incassato dalla Cassa Conguaglio Servizi Energetici ed Ambientali (CSEA) l'importo di 1,8 milioni di Euro a saldo perequazione spettante per l'anno 2019.

Ratei e risconti attivi**Introduzione**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	21.254	54.530	75.784
Totale ratei e risconti attivi	21.254	54.530	75.784

Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	PREMI ASSICURATIVI	53.856
	COMMISSIONI FIDEJUSSORIE	14.780
	QUOTE ASSOCIATIVE	3.000
	CANONI ASSISTENZA SOFTWARE	2.205
	ABBONAMENTI	980
	ALTRI ONERI	963
	Totale	75.784

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

La voce si riferisce principalmente a premi assicurativi e fidejussioni a garanzia dei lavori sulle reti, pagati anticipatamente ma di competenza di esercizi successivi.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	7.040.500	-	-	-	-	7.040.500
Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.608.001	-	-	-	-	3.608.001
Riserva legale	292.775	22.870	-	-	-	315.645
Riserva straordinaria	15.384.817	434.531	-	-	-	15.819.348
Varie altre riserve	8.657.953	-	-	4	-	8.657.949
Totale altre riserve	24.042.770	434.531	-	4	-	24.477.297
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(72.980)	-	7.553	-	-	(65.427)
Utile (perdita) dell'esercizio	457.401	(457.401)	-	-	4.141.484	4.141.484
Totale	35.368.467	-	7.553	4	4.141.484	39.517.500

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA DA RIVALUTAZ.ECONOMICA IN DEROGA	7.570.089
RISERVA DA TRASFORMAZIONE	1.087.862
RISERVA DA CONVERS./ARROT.CAPITALE SOCIALE	(2)
Totale	8.657.949

Commento

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Come deliberato dall'Assemblea in sede di approvazione del Bilancio al 31/12/2019, l'utile d'esercizio è stato destinato ad incremento della riserva legale nel limite del 5% dell'utile e per la restante parte a riserva straordinaria.

La Riserva da sovrapprezzo azioni è relativa all'aumento di capitale sottoscritto dalla società correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. e dal Consorzio Bim Piave Belluno.

La riserva di trasformazione, derivante dalla scissione, è stata originata dalla trasformazione al 31/12/1998 dell'allora Consorzio dei Comuni B.I.M. Piave Belluno da ente pubblico locale ad azienda speciale (Consorzio Azienda B.I.M. Piave Belluno).

La riserva di rivalutazione economica, derivante dalla scissione, è stata originata nell'esercizio 1999 per effetto della rivalutazione in deroga ex art. 2423 Codice civile operata dagli amministratori.

La riserva straordinaria è costituita da utili realizzati nei precedenti esercizi e non distribuiti.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto**Introduzione**

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	7.040.500	Capitale		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.608.001	Capitale	B	-
Riserva legale	315.645	Capitale	B	-
Riserva straordinaria	15.819.348	Capitale	A;B;C	15.819.348
Varie altre riserve	8.657.949	Capitale	A;B	-
Totale altre riserve	24.477.297	Capitale		-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(65.427)	Capitale		-
Totale	35.376.016			15.819.348
Quota non distribuibile				-
Residua quota distribuibile				15.819.348
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
RISERVA DA RIVALUTAZ.ECONOMICAIN DEROGA	7.570.089	Capitale	A;B
RISERVA DA TRASFORMAZIONE	1.087.862	Capitale	A;B
RISERVA DA CONVERS./ARROT.CAPITALE SOCIA	(2)	Capitale	A;B
Totale	8.657.949		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Commento

L'eliminazione delle interferenze fiscali dal bilancio di esercizio ha comportato ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, 1° comma lett. h e dell'art. 109 4° comma del D.Lgs. 344/2003, l'istituzione di un regime di sospensione d'imposta gravante "per masse" sulle riserve di patrimonio netto pari ad Euro 880.318.

La riserva stanziata a copertura dei flussi finanziari attesi rappresenta la contropartita al fondo rischi effettuata in ossequio a quanto previsto dal comma 1 numero 11-bis) dell'art. 2426 del c.c.. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto meglio precisato nella sezione dedicata all'analisi dei fondi per rischi ed oneri.

Fondi per rischi e oneri**Introduzione**

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi, per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono eventualmente descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	571.572	-	226.128	(226.128)	345.444
Strumenti finanziari derivati passivi	72.980	-	7.553	(7.553)	65.427
Altri fondi	487.462	-	120.698	(120.698)	366.764
Totale	1.132.014	-	354.379	(354.379)	777.635

Commento

Il **fondo per imposte** rappresenta passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili, lo stesso si riduce complessivamente di Euro 226 mila che costituiscono la quota scaricata dal fondo stanziato sul valore delle concessioni. Tale rigiro, oltre al fisiologico rientro in base alla quota delle concessioni ammortizzate nell'anno, storna una quota rilevante, pari ad Euro 196 mila, a seguito della svalutazione operata sulle concessioni per un importo pari ad Euro 690 mila.

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	F.DO RISCHI ONERI SU CONTRIBUTI	161.906
	F.DO RISCHI DIVERSI	204.858
	Totale	366.764

La voce **altri fondi** accoglie accantonamenti operati in precedenti esercizi allo scopo di ottenere un parziale differimento temporale di un contributo regionale, che nell'esercizio 2020 è rigirato per un importo di Euro 20 mila. La voce risulta altresì alimentata da un utilizzo di Euro 100 mila a fronte della definitiva chiusura delle iniziative idroelettriche di Anfela (Pieve di Cadore), Padola Alto (Comelico Superiore) e Corpassa (Taibon Agordino) che non si sono più concretizzate nel corso dell'esercizio.

Il **fondo strumenti finanziari derivati passivi** è stato decrementato, nell'anno 2020, di Euro 7.553, al fine di dare rappresentazione della passività potenziale sottostante alle operazioni di copertura stipulate sui finanziamenti a medio lungo termine. Il contratto di copertura specifica dei rischi di tasso di interest rate swap, originariamente stipulato a copertura del 70% del finanziamento da 5,5 milioni di Euro di Intesa San Paolo S.p.A. sottoscritto in data 08/07/2015, a seguito dell'operazione di rinegoziazione del debito effettuata nell'esercizio 2019, risulta oggi riferito alla copertura parziale (pari al 33%) del nuovo contratto di finanziamento di Euro 7 milioni stipulato il 23/12/2019. Il contratto IRS corrisponde al 31 dicembre 2020 ad un valore negativo del mark to market pari ad Euro 65.427.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	294.005	29.869	23.955	5.914	299.919
Totale	294.005	29.869	23.955	5.914	299.919

Commento

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi e delle liquidazioni a seguito di cessazioni corrisposti, ed è riconducibile agli accantonamenti mensili di una parte dei dipendenti che ha scelto di mantenere il proprio TFR in azienda, non aderendo a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, e alla rivalutazione delle indennità accantonate in esercizi precedenti.

Debiti

Introduzione

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	13.748.334	(2.234.300)	11.514.034	2.219.798	9.294.236	1.804.490
Acconti	-	70.151	70.151	70.151	-	-
Debiti verso fornitori	2.652.186	220.189	2.872.375	2.872.375	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	100.890	100.890	100.890	-	-
Debiti tributari	333.174	1.237.061	1.570.235	1.570.235	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	109.388	(23.088)	86.300	86.300	-	-
Altri debiti	1.479.997	64.153	1.544.150	1.544.150	-	-
Totale	18.323.079	(564.944)	17.758.135	8.463.899	9.294.236	1.804.490

Commento**Debiti verso banche**

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	variazione
Finanziamenti a breve termine	-	1.000.000	(1.000.000)
Mutui a medio-lungo	11.514.034	12.748.334	(1.234.300)
Totale debiti verso banche	11.514.034	13.748.334	(2.234.300)

La voce presenta un decremento di Euro 2,2 milioni rispetto al 31/12/2019. Tale variazione è riconducibile, da un lato, al rimborso di un finanziamento a breve termine (Euro 1 milione) stipulato nel mese di dicembre 2019 per far fronte ad una temporanea carenza di liquidità e, dall'altro, al rimborso delle rate dei finanziamenti a medio-lungo termine (Euro 1,2 milioni) per i quali non è stata richiesta la sospensione di 12 mesi del pagamento della quota capitale (agevolazione consentita dall'accordo siglato dall'ABI il 6 marzo 2020 e della quale si è già fatto cenno).

Per i dettagli relativi alle operazioni di copertura si rinvia a quanto già esposto in commento alla voce dei "Fondi per Rischi ed Oneri".

Gli unici *covenants* finanziari previsti sono quelli sul finanziamento di Banca Intesa Sanpaolo che al 31/12/2020 risultano rispettati.

Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti di cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Il totale di voce di Euro 2,9 milioni (Euro 2,7 milioni al 31/12/2019) comprende debiti verso Comuni che ammontano al 31/12/2020 ad Euro 622 mila.

	2020	2019	Variazione
Debiti verso Enti Locali	621.767	686.807	(65.040)

Tale debito corrisponde quasi interamente a competenze del settore idroelettrico relative al 2020 che verranno liquidate nei primi mesi dell'esercizio 2021.

La restante quota di debiti verso fornitori, pari ad Euro 2,2 milioni, è costituita per Euro 886 mila da fatture ricevute e per Euro 1,3 milioni da fatture da ricevere.

I debiti commerciali nei confronti della correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., pari a Euro 117 mila, si riferiscono principalmente alla quota dei servizi generali relativa al quarto trimestre 2020. I debiti nei confronti della correlata Società Informatica Territoriale S.r.l., pari ad Euro 6 mila, sono principalmente relativi a prestazioni di competenza del quarto trimestre 2020.

Debiti tributari e verso istituti di previdenza

Le poste prevalenti che costituiscono la voce **debiti tributari** sono riferite, per Euro 1,4 milioni al debito verso l'erario per la liquidazione del saldo IRES ed IRAP 2020, per Euro 124 mila al debito IVA del mese di dicembre 2020 che, al netto dell'acconto versato, è stato liquidato nel mese di gennaio 2021 e per Euro 70 mila, a ritenute IRPEF effettuate sulle retribuzioni dei dipendenti e sui compensi corrisposti a collaboratori e professionisti e non ancora versati all'erario alla data del 31/12/2020.

Nei **debiti verso istituti di previdenza** sono iscritti i debiti verso l'INPS, l'INPDAP e l'INAIL.

Altri debiti

Fra gli altri debiti figurano principalmente debiti verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico per Euro 1 milione, relativi alla perequazione e alle addizionali sulla tariffa gas, oltre a debiti verso dipendenti per retribuzioni da liquidare e ratei maturati al 31/12/2020 per Euro 187 mila; figurano infine debiti per depositi cauzionali passivi versati dalle società di vendita gas metano, il cui ammontare è pari ad Euro 135 mila.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	11.514.034	70.150	2.872.375	100.890	1.570.235	86.300	1.544.150	17.758.134

Commento

Ai fini della prevista informativa sulla suddivisione geografica di crediti e debiti, si fa presente che tutti i debiti sono contratti nei confronti di soggetti domiciliati in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Introduzione

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi del servizio di Distribuzione del gas naturale sono valutati in base alla tariffa di riferimento riconosciuta dall'ARERA comprensiva degli effetti del meccanismo di perequazione previsto dal sistema di regolazione vigente.

I ricavi per la cessione di energia elettrica sono riconosciuti al momento della consegna alla controparte.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri possono essere aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

L'importo dei contributi per opere di allacciamento è considerato ricavo da prestazioni effettuate nell'esercizio e pertanto viene accreditato a conto economico nell'esercizio di competenza.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi del servizio di distribuzione gas metano	8.829.991
Ricavi della gestione idroelettrica	3.825.823
Ricavi diversi	270.821
Totale	12.926.635

Commento

Settore	Attività	2020	2019	Variazione
Ricavi del servizio di distribuzione gas metano	Distribuzione metano	8.355.368	6.035.754	2.318.992
	Prestazioni diverse metano	182.695	188.907	(6.213)
	Altri servizi su misuratori metano	148.729	191.155	(42.426)
	Spostamenti allacci metano	143.199	12.266	130.933
	Manutenzione allacci metano	-	2.250	(2.250)
Totale ricavi del servizio di distribuzione gas metano		8.829.991	6.430.332	2.399.037
Ricavi della gestione idroelettrica	Vendita energia elettrica	3.620.446	3.726.205	(105.758)
	Prestazioni diverse gestione idroelettrica	205.377	504.542	(299.165)
Totale ricavi della gestione idroelettrica		3.825.823	4.230.747	(404.923)
Ricavi diversi	Gestione teleriscaldamento	267.109	267.447	(338)
	Altri ricavi	3.711	11.922	(8.211)
Totale ricavi diversi		270.821	279.369	(8.549)
Totale complessivo		12.926.635	10.940.448	1.985.565

I ricavi del settore metano sono riferiti prevalentemente alle attività della distribuzione e della misura in base alla tariffa di riferimento definitiva per l'anno 2020 previsto dalla Delibera 117/2021/R/Gas.

Nelle prestazioni diverse metano, si segnalano la stima di proventi da incassare dalla Cassa Conguaglio per i Servizi Energetici e Ambientali per gli incentivi sul recupero di efficienza e sulla sicurezza del metano, ai sensi della delibera ARERA 569/2019/R/gas del 27/12/2019 (Euro 136 mila), oltre a ricavi per accertamenti sugli impianti metano ai sensi della Delibera 40 (Euro 25 mila) ed a ricavi derivanti dalle lottizzazioni (Euro 21 mila).

Nel settore idroelettrico, i ricavi per la vendita di energia sono riferiti ad una produzione di circa 24,1 milioni di kWh, quasi invariati rispetto all'anno precedente (24,3 milioni di kWh nel 2019).

La voce comprende Euro 195 mila per prestazioni di manutenzione straordinaria e di progettazione/direzione lavori su centrali di proprietà dei Comuni in fase di realizzo.

I ricavi diversi sono relativi al Servizio Teleriscaldamento, ramo di attività acquisito da Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. il 30 giugno 2015.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica**Introduzione**

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	12.926.635
Totale	12.926.635

Commento

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

Commento

Di seguito si commentano i ricavi facenti parte del valore della produzione non analizzati nelle sezioni precedenti.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

La **variazione dei lavori in corso su ordinazione** accoglie prevalentemente la valorizzazione dei lavori eseguiti su centrali idroelettriche in corso di realizzo su commesse dei Comuni.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni** rappresentano capitalizzazioni di oneri del personale e di materiale di magazzino, connessi prevalentemente al realizzo di allacci e zincati (Euro 78 mila), alla messa in uso di misuratori metano (Euro 176 mila), a piccoli estendimenti di rete metano (Euro 22 mila), ad interventi su cabine metano (Euro 99 mila), ad attività su impianti idroelettrici (Euro 43 mila).

Altri ricavi e proventi

La voce **altri ricavi e proventi** accoglie principalmente i proventi incassati dalla Cassa Conguaglio per i Servizi Energetici e Ambientali a titolo di perequazione sul VRT definitivo 2019 (Euro 2.5 milioni), oltre a risarcimenti assicurativi connessi ai danni che gli eventi alluvionali dell'ottobre 2018 hanno causato su vari impianti idroelettrici (Euro 343 mila), contributi dovuti dagli utenti per l'allaccio alla rete gas metano (Euro 279 mila), proventi legati alla locazione dello stabile di proprietà conferito nel 2014 dal Consorzio Bim Piave Belluno (Euro 75 mila) e servizi prestati a Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. per la gestione amministrativa e tecnica del Servizio di reti GPL (Euro 32 mila). La voce accoglie altresì utilizzi del fondo rischi per Euro 121 mila, principalmente legati alla definitiva chiusura delle iniziative idroelettriche di Anfela, Padola Alto e Corpassa, come già dettagliato nella sezione *Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri* della presente Nota Integrativa.

Costi della produzione**Commento**

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Riguardano principalmente l'acquisto di contatori e materiali a scorta connessi alla gestione del Servizio Distribuzione metano e di materiale destinato alla manutenzione delle centraline idroelettriche, oltre all'acquisto di cippato destinato al Servizio di Teleriscaldamento.

I principali **costi per servizi** e le loro variazioni sono stati i seguenti:

	2020	2019	variazione
Lavorazioni esterne	553.665	656.076	(102.411)
Servizi di gestione e manutenzione	569.005	641.938	(72.933)
Spese per servizi generali da società correlata	420.790	430.078	(9.288)
Assicurazioni	108.871	92.675	16.196
Consumi gas	99.380	125.145	(25.765)
Compensi letture	97.269	93.903	3.367
Consulenze tecniche e gestione pratiche	96.386	68.052	28.334
Consulenze amministrative	76.745	74.370	2.375
Energia elettrica	63.860	80.242	(16.382)
Personale in distacco	54.694	37.037	17.658
Servizi di revisione e controllo	41.557	41.169	388
Servizio intermediazione e oneri trasmissione idroelettrico	24.852	47.247	(22.394)
Servizi del personale	37.194	40.518	(3.324)
Telefonia mobile	37.002	36.008	993
Servizi cartografici	30.505	34.529	(4.025)
Oneri bancari	6.150	23.307	(17.157)
Altri costi per servizi	121.520	80.057	41.462
Totale	2.439.446	2.602.351	(162.905)

Le **lavorazioni esterne** riguardano lavori sulle commesse delle centrali idroelettriche.

I **servizi di gestione e manutenzione** riguardano prevalentemente le attività svolte sulle centrali idroelettriche e sugli impianti di distribuzione del gas metano.

Le **spese per servizi generali** corrispondono al rimborso della quota di competenza delle spese comuni sostenute dalla società correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. e ripartite sulla base degli accordi intercorsi fra le parti.

I **costi per i servizi assicurativi** sono relativi alle coperture poste in essere dalla Società per le attività svolte.

I **consumi di gas metano** sono relativi principalmente all'alimentazione delle cabine di decompressione da cui si immette il gas nella rete di distribuzione.

I **compensi lettura** sono riferiti ai misuratori gas metano e in minima parte al teleriscaldamento.

Le **consulenze amministrative** sono principalmente relative al servizio di assistenza in materia tariffaria, ai costi sostenuti per l'audit di conformità alla RQDG in materia di qualità, continuità e sicurezza del servizio di distribuzione del gas.

I costi di **energia elettrica** riguardano principalmente le cabine metano e le centraline idroelettriche.

I **servizi di revisione e controllo** consistono nelle prestazioni rese dagli organi deputati al controllo contabile e legale della società.

I **servizi cartografici** sono resi dalla Società Informatica Territoriale S.r.l. e si riferiscono all'attività di segnalazione condotte metano e gestione delle reti dei servizi gestiti.

Gli **altri costi per servizi** comprendono voci di costo singolarmente di importo modico ed hanno natura residuale, tra i quali segnaliamo per prevalenza le consulenze legali e notarili (Euro 39 mila), le spese del servizio telefonia (Euro 14 mila), i corrispettivi dell'Organismo di vigilanza (Euro 12 mila), il servizio di call center dedicato (Euro 11 mila) e corsi di formazione (Euro 10 mila).

Costi per godimento beni di terzi

L'ammontare dei costi per godimento beni di terzi è riferito principalmente ai canoni riconosciuti ai Comuni per l'utilizzo delle microcentrali idroelettriche (Euro 2,7 milioni nel 2020, stabili rispetto all'esercizio precedente) e il cui andamento è strettamente correlato a quello dei ricavi di vendita dell'energia elettrica. La voce comprende inoltre i canoni dovuti agli enti pubblici (ANAS e Veneto Strade, FF.SS., Demanio, Genio Civile, ecc.) per gli attraversamenti delle relative proprietà con le tubazioni della rete di distribuzione del metano (Euro 164 mila) e canoni di locazione e noleggio (Euro 103 mila).

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è principalmente relativo alle concessioni idroelettriche (Euro 111 mila), agli impianti idroelettrici di terzi (Euro 32 mila) e alla banca dati cartografica (Euro 40 mila).

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è principalmente relativo agli impianti, alle reti ed allacci del metano (Euro 1,9 milioni) ed ai contatori metano (Euro 135 mila).

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nel corso dell'esercizio non si è proceduto ad alcun accantonamento per il rischio su crediti in quanto il valore del rispettivo fondo risulta adeguato.

Altri accantonamenti

Nel corso dell'esercizio non si sono effettuati accantonamenti ai Fondi Rischi ed Oneri.

Oneri diversi di gestione

La voce accoglie prevalentemente le quote d'iscrizione ad associazioni di categoria, l'addizionale assicurativa sulla tariffa metano applicata nei confronti delle aziende di vendita da riversare alla Cassa Conguaglio Settore Elettrico, imposte diverse da quelle sul reddito, tasse, diritti e risarcimenti ad utenti e terzi. Accoglie inoltre costi di natura straordinaria legati allo stralcio dei diritti di concessione su iniziative idroelettriche non realizzate (Euro 690 mila), precedentemente esposti tra le immobilizzazioni immateriali, e allo stralcio dei valori precedentemente iscritti tra le immobilizzazioni in corso, relativi alle iniziative idroelettriche di Corpassa, Padola Alto e Anfela definitivamente chiuse nell'esercizio (Euro 209 mila).

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Nel seguente prospetto sono indicati l'ammontare e la specie dei proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile, diversi dai dividendi.

Commento

I **proventi da partecipazione** sono costituiti dalla quota di riserva straordinaria distribuita dalla società collegata Renaz S.r.l. con delibera datata 14/07/2020 (Euro 20.000) e dalla distribuzione effettuata da FIAC S.r.l. a titolo di dividendi 2019 ed in parte con la distribuzione della riserva disponibile (Euro 8.000). Si dà conto che i suddetti proventi sono stati interamente incassati nel corso dell'esercizio.

Alla voce **altri proventi finanziari** sono iscritti interessi attivi verso la società correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. per Euro 9 mila a regolazione rapporti creditorî; tali proventi sono calcolati sulla base di specifici accordi tra le parti. Si sommano inoltre interessi per circa Euro 92 mila concordati sui piani di rientro delle quote di anticipazione erogate per il realizzo di impianti idroelettrici.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Introduzione

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	154.429	4	154.433

Commento

Gli interessi e altri oneri finanziari registrano un decremento di circa Euro 115 mila rispetto all'anno precedente, principalmente correlato agli interessi a medio credito, i quali mostrano gli effetti in termini di risparmio di costi dell'operazione di rinegoziazione del debito effettuata nell'esercizio precedente, oltre a riflettere l'andamento dei piani di ammortamento dei mutui in essere.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto della variazione delle aliquote o istituzione di nuove imposte intervenute nel corso dell'esercizio

Imposte	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Imposte correnti:	1.970.332	627.774	1.342.558
IRES	1.716.578	551.937	1.164.641
IRAP	253.754	75.837	177.917
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	(391.014)	(305.675)	(85.339)
IRES	(358.206)	(299.442)	(58.764)
IRAP	(32.808)	(6.233)	(26.575)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-	-
	1.579.318	322.099	1.257.219

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio, attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Informativa sulle perdite fiscali

Si attesta che alla data del 31/12/2018 la società ha, con la scrittura di fusione per incorporazione, iscritto crediti per imposte anticipate derivanti dalle perdite fiscali pregresse realizzate dalla società incorporata pari ad Euro 104 mila.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	120.698	20.238
Totale differenze temporanee imponibili	1.613.226	801.388
Differenze temporanee nette	1.492.528	781.150
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(3.445.887)	7.166
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(358.206)	(32.810)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(3.804.093)	(25.644)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Utilizzo fondo rischi	487.462	(120.698)	366.764	24%	(28.967)	4,20%	(850)

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
ammortamenti civilistici maggiori di quelli fiscalmente ammessi	15.367.657	811.266	16.178.923	24%	194.704	4,20%	-
imposte differite su ammortamenti	2.027.722	(801.960)	1.225.762	24%	192.470	4,20%	33.658

Commento

Le principali variazioni ai fini della determinazione dell'imponibile IRES anno 2020 sono le seguenti:

- tra le variazioni temporanee deducibili in esercizi successivi, la ripresa in aumento dell'imponibile fiscale della parte di ammortamenti eccedenti il limite fiscalmente ammesso (Euro 811 mila) che verranno recuperati a fine vita utile;

- tra i rigiri delle differenze temporanee da esercizi precedenti, lo scarico del fondo imposte differite per la ripresa degli ammortamenti di cespiti fiscalmente già totalmente ammortizzati (Euro 802 mila);
- tra le variazioni permanenti, la ripresa in aumento relativamente ai costi della telefonia e delle autovetture (Euro 68 mila) e, tra quelle in diminuzione, le deduzioni ACE (Euro 110 mila).

Le principali variazioni ai fini della determinazione dell'imponibile IRAP anno 2020 sono le seguenti:

- tra le variazioni permanenti, segnaliamo la deduzione del costo del lavoro (c.d. "cuneo") dall'imponibile IRAP (Euro 1,56 milioni), tra le variazioni in aumento alcuni costi assimilati al costo del personale, quali costo personale in distacco, indennità chilometriche, costi inerenti il welfare dipendenti (Euro 75 mila).

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Commento

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio, nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che è stato adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	1	1	25	7	34

Commento

Il contratto di lavoro applicato per il personale è il CCNL Settore Gas-Acqua.

Segue dettaglio delle movimentazioni del personale rispetto all'anno precedente:

Organico	Unità al 31/12/2020	Media anno 2020 riferita ad unità a tempo pieno	Media anno 2019 riferita ad unità a tempo pieno	Variazioni
Dirigente	1	1	1	-
Impiegati tecnici	18	18,75	19,25	-0.50
Operai	6	6,5	7	-0.50
Impiegati amm.vi	8	6	6	-
Personale con contratto di somministrazione a tempo determinato	1	1	0,5	0.50
Personale in comando/distacco da altra società	2	1,25	0,75	0.50
TOTALE	36	34,50	34,50	-

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

L'erogazione dei compensi all'Amministratore Unico è stata sospesa in applicazione della legge n. 296/06 (Finanziaria 2007), art. 1, commi 718, per cui "l'assunzione, da parte dell'amministratore di un ente locale, della carica di componente degli organi di amministrazione di società di capitali partecipate dallo stesso ente non dà titolo alla corresponsione di alcun emolumento a carico della società".

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

Sindaci	
Compensi	21.840

Compensi al revisore legale o società di revisione

Introduzione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	19.717	19.717

Commento

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale, che risultano pari ad Euro 19.717.

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni Ordinarie	14.081	500	14.081	500

Commento

Il capitale sociale è interamente composto da n. 14.081 azioni ordinarie, del valore nominale unitario di Euro 500.

Titoli emessi dalla società

Introduzione

La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Garanzie	1.041.911
di cui reali	-

Commento

Tra le garanzie è evidenziato il valore delle fidejussioni prestate a favore di enti pubblici a garanzia della regolare esecuzione dei lavori di realizzazione delle infrastrutture.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Commento

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Tutti i valori e le transazioni con le parti correlate sono espressi nelle voci di bilancio, debitamente evidenziati e commentati.

Le transazioni sono effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni di mercato; le operazioni, effettuate nel rispetto della congruità e della rispondenza all'interesse della società, conseguono a convenzioni e contratti debitamente sottoscritti tra le parti.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto e dettagliato nella Relazione sulla gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Dopo che lo scorso mese di ottobre il TAR Veneto ha respinto il ricorso presentato da 42 Comuni appartenenti all'ATEM sugli esiti della Gara gas, la Società è in attesa del pronunciamento del Consiglio di Stato al quale gli stessi proponenti hanno fatto ricorso.

Anche in questi primi mesi del 2021 prosegue l'attività volta al mantenimento delle misure di contenimento dei rischi legati alla diffusione pandemica del coronavirus SARS-CoV-2.

Dal punto di vista economico, non sono attesi effetti negativi strutturali, derivanti dalla pandemia. Il settore della distribuzione gas determina i suoi ricavi in funzione di un meccanismo tariffario che prescinde dai volumi distribuiti. Il settore idroelettrico deriva i suoi ricavi in funzione delle capacità degli impianti gestiti, che dipendono fondamentalmente dalle condizioni metereologiche, e a prezzi regolati; infatti, tutta l'energia prodotta viene immessa nella rete di distribuzione e ritirata dal GSE, secondo accordi regolati da apposite Convenzioni di cui all'articolo 13 del Decreto Legislativo n. 387/03 e all'art. 1 della legge n. 239/04, garantendo il ritiro di tutta l'energia prodotta ed immessa in rete ai prezzi previsti dalle singole Convenzioni, pertanto o a prezzi minimi

garantiti, secondo l'ultima revisione di cui alla delibera AEEG 618/2013, oppure a tariffe incentivanti onnicomprensive, di cui ai citati Decreti di Incentivazione FER.

Allo stesso tempo, si ritiene che il rischio di insolvenza che potrebbe derivare dal periodo di difficoltà economica ingenerato dalla pandemia, sia estremamente limitato considerando che nel settore gas i clienti principali sono costituiti da società solide ben strutturate e che nel settore della produzione di energia idroelettrica l'interlocutore unico è costituito dal Gestore dei Servizi Energetici.

Non vi sono quindi motivi per ritenere che le ricadute della pandemia covid-19 possano in alcun modo pregiudicare la continuità aziendale della Società.

Per quanto riguarda il rischio di liquidità finanziaria, la Società ha prudenzialmente usufruito della sospensione di 12 mesi del pagamento della quota capitale su alcuni dei finanziamenti in essere, in applicazione dell'accordo siglato dall'ABI il 6 marzo 2020, che esaurirà i suoi effetti con le rate in scadenza a giugno 2021. La liquidità si è peraltro notevolmente incrementata, a seguito del successivo incasso dei ricavi derivanti dalla rettifica tariffaria richiesta, e non risultano quindi necessari ulteriori approvvigionamenti.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Come esposto a commento dei Fondi per Rischi ed Oneri, la Società ha sottoscritto nel corso di annualità precedenti alcuni strumenti derivati di copertura tassi su finanziamenti bancari.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

Si segnala che Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., pur detenendo una partecipazione di controllo nella società Idroelettrica Agordina S.r.l., acquisita mediante la fusione per incorporazione di Energie Comuni S.r.l. avvenuta nell'esercizio 2019, è esonerata, per l'esercizio 2020, dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato in quanto controlla imprese che individualmente e nel loro insieme sono irrilevanti ai fini indicati dall'articolo 27 comma 3-bis del D.Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991, entrato in vigore il 13 maggio 2011.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Belluno, 10 maggio 2021

L'Amministratore Unico
Ing. Bruno Zanolla



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Palazzo Concordia
Corso Vittorio Emanuele II – 20
33170 Pordenone

T +39 0434 1709414
F +39 0434 1709411

Agli Azionisti della
BIM Belluno Infrastrutture S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'amministratore unico di BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione di BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Pordenone, 1 giugno 2021

Ria Grant Thornton S.p.A.



Mauro Polin
Socio

BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE S.P.A.Sede in VIA TIZIANO VECELLIO 27/29 - 32100 BELLUNO (BL)
Capitale sociale Euro 7.040.500 i.v.**Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2020**

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2020 riporta un risultato positivo pari ad Euro 4.141.484, in aumento rispetto all'esercizio precedente (+ Euro 3,7 milioni) e rispetto al risultato atteso in base al preconsuntivo sottoposto all'Assemblea nel mese di dicembre 2020 (+ Euro 693 mila). Il considerevole incremento rispetto all'esercizio precedente va ricondotto all'aumento dei ricavi di distribuzione del Gas Metano.

In questo bilancio, all'aumento dei ricavi di competenza dell'anno, determinati in base alla tariffa definitiva per il 2020 approvata da ARERA con la Delibera 117/2021/R/GAS del 23/03/2021, si sommano quelli derivanti dal conguaglio sulla tariffa dell'anno 2019 (Euro 2,5 milioni), anno dal quale decorrono gli effetti dell'accoglimento dell'istanza di rideterminazione tariffaria, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni dell'articolo 4 della RTDG (Allegato A alla deliberazione 22 dicembre 2016, 775/2016/R/GAS, come successivamente modificato e integrato).

Tra le poste che nel 2020 hanno contribuito ad incrementare i ricavi netti, rileva anche la definizione della pratica di risarcimento dei danni causati dall'evento alluvionale dell'ottobre 2018, con la determinazione dell'indennizzo spettante per i danni diretti subiti da alcuni impianti idroelettrici in gestione alla Società (Euro 343 mila).

Per quanto riguarda i costi, si segnala la rilevazione della parziale insussistenza della voce "concessioni idroelettriche" iscritta tra le Immobilizzazioni Immateriali. Tale decremento (- Euro 690 mila) è dovuto allo stralcio del valore residuo riferito ad alcune iniziative idroelettriche non più realizzabili. Il valore delle "concessioni idroelettriche" è stato iscritto nel bilancio 2014 quale posta derivante dall'acquisto del ramo idroelettrico dalla società correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A..

Come già esposto nella Nota Integrativa, per quanto riguarda la Gara Gas, la Società è in attesa di conoscere l'esito del ricorso presentato dai 42 Comuni appartenenti all'ATEM verso il Consiglio di Stato dopo il rigetto, avvenuto in data 21 ottobre 2020, del ricorso presentato al TAR Veneto.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Dal punto di vista operativo, nel 2020 è proseguita la gestione unificata del servizio pubblico di Distribuzione gas metano, dopo il conferimento del ramo d'azienda da parte della correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. avvenuto con decorrenza 1/1/2014.

Per quanto riguarda il settore idroelettrico, nel 2020 è continuata la gestione degli impianti idroelettrici (per la maggior parte affidati in gestione diretta dai Comuni soci), che ha registrato una sostanziale stabilità dell'energia complessivamente prodotta rispetto all'anno precedente. I ricavi generati sono quindi allineati a quelli dell'anno precedente, al pari dei relativi costi (canoni d'uso a favore dei Comuni) che, per effetto delle convenzioni con gli Enti locali proprietari degli impianti, sono determinati secondo criteri standardizzati di proporzionalità.

Si segnala che durante l'anno sono proseguiti i lavori di realizzazione degli impianti idroelettrici sul torrente Frison, a Santo Stefano di Cadore e sul torrente Ru delle Nottole, a San Tomaso Agordino.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

I volumi di gas distribuiti nel 2020 sono stati 104 milioni di mc, in linea con i dati degli ultimi anni:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
MC	100	104	104	106	104

Si ricorda che la variabile dei consumi non incide sulla valutazione del ricavo di competenza, tutelato nel settore da meccanismi di perequazione tariffaria su scala nazionale.

Lo sviluppo e potenziamento della rete di proprietà è proseguito nel corso dell'esercizio con la realizzazione di piccoli estendimenti ed allacciamenti nei comuni già metanizzati.

Nel 2020, la produzione idroelettrica complessivamente generata dagli impianti in gestione e di proprietà è stata pari a circa 24,1 GWh, con una non significativa flessione rispetto all'anno precedente (-0,2 GWh).

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la Società

Per quanto riguarda la gara per l'affidamento del servizio Distribuzione gas metano, ricordiamo che il bando per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ATEM Belluno è stato pubblicato il 29 giugno 2017. A seguito di ricorso presentato da parte di un concorrente, le operazioni di gara sono state avviate nei primi mesi del 2019.

Nel corso del 2018 e del 2019, la Società ha effettuato numerosi approfondimenti in merito all'applicabilità del prezzario della CCIAA di Belluno alla stima del valore di rimborso delle reti gas (VIR). Degli approfondimenti e degli esiti degli stessi, è stata informata con continuità la stazione appaltante sin dall'ottobre 2018.

In particolare, la tesi relativa ad una errata applicazione del prezzario della regione Veneto in luogo del prezzario della CCIAA di Belluno, che recepisce per espressa decisione camerale quello della Provincia Autonoma di Trento, è stata confermata dalla stessa CCIAA di Treviso Belluno; la stessa, in relazione alla specificità del territorio bellunese, dichiara il perdurante riferimento, per le opere edili, all'Elenco Prezzi della Provincia Autonoma di Trento, anche successivamente all'accorpamento, nel maggio 2016, alla CCIAA di Treviso. In totale assenza di riscontro alle continue segnalazioni, peraltro sempre suffragate da autorevoli pareri, in data 8 maggio 2019, la Società, tramite il proprio Amministratore Unico, ha ritirato l'adesione ai verbali sottoscritti con l'Advisor per la determinazione del VIR. Il ricalcolo operato dai consulenti incaricati, infatti, partendo dalla stessa consistenza e con i medesimi parametri utilizzati nel bando di gara, applicando il Prezzario della CCIAA di Belluno su un campione di 12 Comuni, che rappresentano il 50% del VIR totale, riproporzionato alla totalità dei comuni metanizzati, ha portato la stima del VIR al 31/12/2013 ad un **valore di circa 15 milioni di Euro superiore a quello pubblicato sul bando di gara**. Va allo stesso tempo evidenziato che i verbali di cui si tratta sono relativi a valori indicati nel primo bando (pubblicato nel dicembre 2016) e che nessun concordamento è intervenuto tra la Stazione Appaltante ed il gestore uscente in merito ai valori, peraltro cumulativi, riportati nel Bando di Gara (quello del giugno 2017). Approfondimenti, risultati ed azioni sono stati dettagliatamente comunicati ai Soci nel corso di un'Assemblea svoltasi l'8 ottobre 2019.

Il 22 novembre 2019, 48 sindaci riuniti in assemblea ATEM, hanno chiesto alla Stazione Appaltante di effettuare approfondimenti relativi alle questioni sollevate dalla Società. Non avendo avuto riscontro dalla Stazione Appaltante, nel corso dell'assemblea dell'ATEM del 19 dicembre 2019 i sindaci dei Comuni dell'ATEM hanno deciso di revocare al Comune di Belluno, il ruolo di stazione appaltante del Bando per la distribuzione del gas. In data 29 maggio 2020 la Stazione appaltante ha approvato l'aggiudicazione della gara per il servizio di distribuzione del gas alla società Italgas S.p.A.. L'aggiudicazione è stata impugnata davanti al TAR Veneto da 42 Comuni appartenenti all'ATEM; in data 21 ottobre 2020 il TAR Veneto ha rigettato l'istanza che è stata ora impugnata avanti il Consiglio di Stato, la cui pronuncia è attesa entro al fine del 2021.

Nel frattempo, la Società prosegue nella realizzazione di allacciamenti richiesti dall'utenza e piccoli estendimenti di rete con idonee prospettive di redditività, perseguendo nel contempo la progressiva saturazione delle potenzialità delle infrastrutture esistenti. Alla chiusura dell'esercizio, si contano 41.611 PdR (punti di riconsegna) attivi su 897 km di rete, con un incremento rispetto all'anno precedente dei PdR allacciati pari a 250.

Nel settore idroelettrico, si osserva come l'attuale contesto normativo regolato dal Decreto FER 04/07/2019, consenta in realtà limitate possibilità di ulteriore sviluppo di impianti.

In particolar modo, e molto schematicamente, si evidenzia che:

- Il DM 04/07/2019 pone dei contingentamenti alla potenza complessiva idroelettrica incentivabile che è già stata saturata dopo pochi mesi, con richieste che risultano quasi tre volte superiori al limite disponibile di 10MW;
- L'introduzione dell'obbligo di ottenimento della certificazione SNPA, derivante dall'applicazione retroattiva della Direttiva Derivazioni su impianti anche già autorizzati, costituisce per la maggior parte dei casi un ostacolo amministrativo non superabile;
- Risultano sempre più stringenti le limitazioni imposte in materia ambientale (si veda ad es. introduzione Direttiva sul cd. ecological flow, che rivede il concetto del deflusso minimo vitale dei corsi d'acqua, e Direttiva Acque).

Si segnala che è stata ultimata la realizzazione dell'impianto idroelettrico "Ru delle Nottole" nel Comune di San Tomaso Agordino, entrato in esercizio provvisorio nel corso del 2020 e per il quale è in corso di definizione la relativa convenzione. L'impianto idroelettrico "Frison", realizzato nel Comune di Santo Stefano, dopo un primo parallelo avvenuto nel mese di marzo 2021, è entrato in esercizio ancorché in fase di collaudo.

Comportamento della concorrenza

Nel servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, la Società opera in regime di affidamento diretto in regime transitorio; nel campo delle energie rinnovabili da un lato gli affidamenti da parte degli Enti Soci sono acquisiti in regime di delegazione interorganica, mentre la Società opera in regime di concorrenza nell'ottenimento della titolarità di concessioni idroelettriche.

Clima sociale, politico e sindacale

Il clima sindacale risulta buono. Al personale viene applicato il CCNL per il settore gas acqua del 7 novembre 2019 con vigenza fino al 31 dicembre 2021. Con contratto aziendale integrativo si è definita l'incentivazione sul premio di risultato.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società

I ricavi di esercizio per settore sono di seguito rappresentati (dati in migliaia di Euro):

Valore della produzione	Fatturato	Altri ricavi	Valore Produzione	%
Distribuzione gas metano	8.830	691	9.521	66%
Energia elettrica	3.826	686	4.512	31%
Teleriscaldamento	267	1	268	2%
Altri settori	4	136	140	1%
Fatturato	12.927	1.514	14.441	100%

Nell'anno, l'incidenza dei ricavi di Distribuzione gas metano aumenta al 66% (59% nel 2019) per effetto del riconoscimento da parte di ARERA della maggiore tariffa richiesta. Il peso dei ricavi del settore Energia Elettrica presenta, di conseguenza, una flessione rispetto al 2019 (38% nel 2019).

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ricavi netti	13.532.863	11.546.446	1.986.417
Costi esterni	5.505.303	5.560.327	(55.025)
Valore Aggiunto	8.027.560	5.986.119	2.041.441
Costo del lavoro	1.832.069	1.896.682	(64.613)
Margine Operativo Lordo	6.195.491	4.089.437	2.106.055
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	2.608.263	2.933.180	(324.917)
Risultato Operativo	3.587.229	1.156.257	2.430.972
Proventi e oneri finanziari	(16.938)	(88.484)	71.546
Risultato Ordinario	3.570.290	1.067.773	2.502.518
Componenti straordinarie nette	2.150.512	(288.273)	2.438.784
Risultato prima delle imposte	5.720.802	779.500	4.941.302
Imposte sul reddito	1.579.318	322.099	1.257.219
Risultato netto	4.141.484	457.401	3.684.083

I **Ricavi netti** registrano un incremento di Euro 2 milioni, per effetto dell'aumento dei ricavi della distribuzione del gas metano determinati sulla base della Delibera 117/2021/R/Gas del 23 marzo 2021 che ha approvato il VRT definitivo per l'anno 2020.

I **Costi esterni** risultano in lieve diminuzione (- Euro 55 mila), in relazione al contenimento dei costi dei servizi di gestione e manutenzione oltre che dei consumi di metano ed energia elettrica.

Il decremento del **costo del lavoro** è dovuto al pensionamento/dimissioni delle risorse avvenute in corso d'anno.

L'incremento dei ricavi netti, unitamente alla lieve contrazione dei costi esterni e del costo del lavoro, determina un **Margine Operativo Lordo** di Euro 6,2 milioni (+ Euro 2,1 milioni rispetto al 2019).

I minori ammortamenti e accantonamenti effettuati nel 2020 rispetto all'esercizio precedente (-Euro 325 mila) determinano un **Risultato Operativo** di Euro 3,6 milioni (+Euro 2,4 milioni rispetto al 2019).

I **Proventi e oneri finanziari**, in calo di Euro 72 mila rispetto al 2019, determinano un **Risultato Ordinario** di Euro 3,6 milioni, in aumento di Euro 2,5 milioni rispetto al 2019.

Dopo le **Componenti straordinarie nette**, derivanti dalle sopravvenienze attiva relative ai ricavi metano (+Euro 2,5 milioni) e ai risarcimenti assicurativi dei danni VAIA settore idroelettrico (+Euro 343 mila), al netto dell'insussistenza passiva della concessione idroelettrica inerente iniziative non realizzate (- Euro 690 mila), il **Risultato prima delle imposte** risulta di Euro 5,7 milioni (+ Euro 4,9 milioni rispetto al 2019).

L'impatto delle **Imposte sul reddito** determina un Risultato netto di Euro 4,1 milioni (+ Euro 3,7 milioni rispetto al 2019).

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	2.722.749	3.658.038	(935.288)
Immobilizzazioni materiali nette	31.897.028	32.061.755	(164.727)
Immobilizzazioni finanziarie e altri crediti a medio lungo termine	9.840.558	10.110.311	(269.753)
Capitale immobilizzato	44.460.336	45.830.105	(1.369.769)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	299.919	294.005	5.914
Altre passività a medio e lungo termine	777.634	1.132.013	(354.379)
Passività a medio lungo termine	1.077.554	1.426.018	(348.465)
Capitale immobilizzato netto	43.382.782	44.404.086	(1.021.304)
Rimanenze di magazzino	1.843.923	1.468.147	375.776
Crediti verso Clienti	3.712.709	4.239.129	(526.420)
Altri crediti	2.329.653	1.677.991	651.662
Ratei e risconti attivi	75.784	21.254	54.531
Attività d'esercizio a breve termine	7.962.070	7.406.521	555.549
Debiti verso fornitori	2.872.375	2.652.186	220.189
Acconti	70.151	0	70.151
Debiti tributari e previdenziali	1.493.957	273.624	1.412.666
Altri debiti	1.645.039	1.479.997	165.043
Ratei e risconti passivi	0	0	0
Passività d'esercizio a breve termine	6.081.522	4.405.807	1.868.048
Capitale d'esercizio netto	1.880.548	3.000.714	(1.312.500)
Capitale netto investito	45.263.330	47.404.801	(2.333.804)
Patrimonio netto	(39.517.503)	(35.368.466)	(3.956.704)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(9.294.237)	(10.615.663)	1.321.427
Posizione finanziaria netta a breve termine	3.548.410	(1.420.671)	4.969.081
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(45.263.330)	(47.404.801)	2.333.804

Il capitale immobilizzato netto subisce una diminuzione in quanto gli investimenti sono inferiori alla quota di ammortamento ed alle dismissioni effettuate nell'anno.

Il capitale d'esercizio netto subisce una diminuzione dovuto al decremento dei crediti verso clienti tra le *Attività a breve termine* e al transitorio aumento dei debiti tributari netti tra le *Passività a breve termine*.

Tra le fonti di finanziamento, si rileva l'incremento del patrimonio netto di Euro 4 milioni di Euro ed il contestuale decremento dell'indebitamento bancario netto di Euro 6,3 milioni, con conseguente ulteriore rafforzamento patrimoniale della Società.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2020 confrontata con quella dell'anno precedente, è la seguente:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi bancari	5.767.677	1.709.485	4.058.192
Denaro e altri valori in cassa	531	2.516	(1.985)
Disponibilità liquide	5.768.208	1.712.000	4.056.207
Quota a breve di finanziamenti a medio-lungo (entro 12 mesi)	(2.219.798)	(3.132.671)	912.874
Debiti finanziari a breve termine	(2.219.798)	(3.132.671)	912.874
Posizione finanziaria netta a breve termine	3.548.410	(1.420.671)	4.969.081
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(9.294.237)	(10.615.663)	1.321.427
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(9.294.237)	(10.615.663)	1.321.427
Posizione finanziaria netta	(5.745.826)	(12.036.334)	6.290.508

La minore esposizione bancaria, sia nel breve che nel medio lungo periodo e, soprattutto, l'aumento dei depositi bancari hanno determinato un miglioramento della *Posizione finanziaria netta*.

A migliore descrizione della situazione finanziaria, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente, da cui risulta confermata la situazione di equilibrio finanziario.

	31/12/2020	31/12/2019
Liquidità primaria*	1,4	1,0
Indebitamento netto totale**	0,5	0,5
Tasso di copertura degli immobilizzi***	1,1	1,0

* (disponibilità finanziarie+crediti a breve termine) / debiti a breve termine

** (debiti-disponibilità finanziarie) / patrimonio netto

*** (patrimonio netto + debiti a medio-lungo termine) / capitale immobilizzato

L'indice di liquidità primaria è in aumento per la maggiore disponibilità liquida.

L'indice di indebitamento, invariato, esprime una situazione di sostanziale equilibrio.

Il tasso di copertura degli immobilizzi, in lieve aumento, indica che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Analisi margini per settore

Lo statuto, al titolo V, all'articolo 23 bis "Affidamenti in delegazione interorganica" prevede che la gestione "in house" si realizzi attraverso marcati poteri di indirizzo e controllo dell'Assemblea garantendo il così detto controllo analogo, cioè la situazione in cui l'ente affidante - nel nostro caso ciascuno dei Comuni - opera come se si avvallesse della propria struttura interna.

A tale scopo lo statuto prevede che la Società sia dotata di strumenti di programmazione, controllo economico-finanziario e di coinvolgimento dei Soci. Gli strumenti previsti consistono nel Piano Industriale Pluriennale, nel Bilancio di Previsione Annuale e nella Relazione Semestrale che, insieme al Bilancio d'Esercizio, garantiscono il controllo economico e finanziario della gestione aziendale.

Allo scopo di soddisfare la necessità di analisi delle variabili gestionali, si espongono di seguito le tabelle del Conto Economico riclassificato in ottica gestionale, volte a dare evidenza dei risultati ordinari della gestione. In particolare, si esporrà il confronto tra il Conto economico consuntivo 2020 con il Bilancio previsionale 2020 ed il Conto Economico riclassificato dei principali settori.

Confronto del Conto Economico 2020 sul Bilancio Previsionale 2020
(dati in migliaia di Euro)

dati €/000	2020 Cons.	2020 Prev.	Δ 2020 Cons. / 2020 Prev.
Conto Economico Riclassificato			
Ricavi Servizio Gas Metano Distribuzione	8.830	6.406	2.424
Ricavi Servizio Produzione Energia Elettrica	3.826	5.751	-1.925
Ricavi Servizi diversi	271	266	5
Totale ricavi prestazione servizi	12.927	12.423	504
Incremento Immobilizzazioni	419	281	138
Altri ricavi	1.094	-377	1.471
Totale Valore Produzione	14.440	12.327	2.113
Acquisto materiali	631	515	-116
Acquisto servizi	2.439	2.287	-152
Godimento beni di terzi	2.948	3.043	95
Costo del personale	1.832	1.765	-67
Altri costi	395	59	-336
Totale Costi Produzione	8.245	7.669	-576
EBITDA o Margine Lordo	6.195	4.658	1.537
Ammortamento Investimenti	2.609	2.811	202
Accantonamento F.do Svalutazione Crediti	0	0	0
Altri Accantonamenti	0	0	0
EBIT o Risultato operativo	3.586	1.847	1.739
Oneri finanziari netti	-17	13	-30
EBT ordinario	3.569	1.860	1.709
Oneri straordinari	-690	0	-690
Proventi straordinari	2.841	0	2.841
Gestione straordinaria	2.151	0	2.151
EBT ante imposte	5.720	1.860	3.860
IRAP/IRES	-1.579	-509	-1.070
Risultato Netto	4.141	1.351	2.790

I ricavi dei servizi svolti si attestano ad un livello superiore rispetto al dato previsionale (+ Euro 504 mila); l'incremento dei ricavi del Gas Metano è, come già evidenziato, conseguente all'approvazione della maggiore tariffa concessa da ARERA. I ricavi da Energia Elettrica, oltre al fatturato legato alla produzione di energia, includono eventuali ricavi per le fatture emesse o da emettere ai Comuni per la realizzazione delle iniziative idroelettriche e per gli interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti in gestione. Il decremento rispetto al previsionale (- Euro 1,9 milioni) dipende dalla non ancora avvenuta fatturazione dei costi di realizzo dell'impianto "Ru delle Nottole" al Comune di Voltago Agordino che, nelle more della definizione dello schema di convenzione da adottare, contrariamente a quanto inizialmente previsto, potrebbe optare per il mantenimento dell'impianto nel patrimonio della Società in luogo del suo trasferimento al Comune. Va altresì precisato che l'incremento della voce Altri Ricavi, rispetto al dato previsionale, è generato dalla sospensione dei lavori in corso su impianti idroelettrici non ancora rifatturati, compensando parzialmente il decremento dei ricavi da Energia Elettrica.

L'aumento dell'EBITDA (+ Euro 1,5 milioni), è strettamente correlato all'aumento del *Valore della produzione* parzialmente compensato dall'incremento dei *Costi della produzione*.

Proventi straordinari, riferiti alla perequazione sul VRT 2019 ed ai risarcimenti assicurativi per i danni causati dalla tempesta VAIA, e *Oneri straordinari*, riferiti all'insussistenza della posta riferita alle concessioni idroelettriche a seguito dell'abbandono di alcune iniziative, determinano un EBT ante imposte superiore di ben 3,9 milioni di Euro, rispetto alle previsioni; tale differenza si riduce per effetto delle imposte a 2,8 milioni di Euro, che costituisce l'incremento del Risultato netto rispetto alle attese.

Conto Economico 2020 Principali Settori

Si espone di seguito il Conto economico per i principali settori di attività, raffrontato con i dati 2019 (dati in migliaia di Euro).

dati €/000	Energia elettrica		Gas Metano		Altri		Totale	
	2020 Cons.	2019 Cons.	2020 Cons.	2019 Cons.	2020 Cons.	2019 Cons.	2020 Cons.	2019 Cons.
Conto Economico Riclassificato								
Fatturato	3.826	4.231	8.830	6.430	271	279	12.927	10.940
Incremento Immobilizzazioni	43	50	376	284	0	6	419	340
Altri ricavi	643	392	315	514	136	136	1.094	1.042
Totale Valore Produzione	4.512	4.673	9.521	7.228	407	421	14.440	12.322
Acquisto materiali	24	22	359	213	248	234	631	469
Acquisto servizi	878	957	548	696	1.013	949	2.439	2.602
Godimento beni di terzi	2.723	2.772	117	115	108	107	2.948	2.994
Costo del personale	312	342	823	930	697	626	1.832	1.898
Altri costi di gestione	229	166	129	113	37	35	395	314
Ammortamento Investimenti	242	299	2.282	2.361	85	120	2.609	2.780
Accantonamento F.do Svalutazione Crediti	0	39	0	23	0	0	0	62
Altri Accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Costi Produzione diretti	4.408	4.597	4.258	4.451	2.188	2.071	10.854	11.119
Margine lordo costi indiretti	104	76	5.263	2.777	-1.781	-1.650	3.586	1.203
Costi Produzione indiretti	37	38	1.764	1.635	-1.801	-1.673	0	0
EBIT o Risultato operativo	67	38	3.499	1.142	20	23	3.586	1.203
Oneri finanziari netti							-17	-89
EBT ordinario	67	38	3.499	1.142	20	23	3.569	1.114
Oneri straordinari							-690	-335
Proventi straordinari							2.841	0
Gestione straordinaria							2.151	-335
EBT ante imposte							5.720	779
IRAP/IRES							-1.579	-322
Risultato Netto							4.141	457

Il settore idroelettrico evidenzia un margine operativo contenuto ma positivo. La Distribuzione Gas conferma un'ottima redditività. Gli altri settori si mantengono in condizione di equilibrio.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla Relazione della gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente. L'attività svolta non richiede significativi investimenti in materia ambientale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi al personale iscritto al libro matricola. Non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing. La società ha effettuato significativi interventi di formazione del personale in materia in sicurezza.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati i seguenti investimenti:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Impianti e macchinario	1.058.365
Attrezzature industriali e commerciali	228.158
Altre immateriali (banche dati, ecc.)	103.104
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11.349
Altri beni materiali	10.920
Immobilizzazioni in corso	1.041.991
TOTALE	2.453.887

Le acquisizioni si riferiscono per Euro 1,4 milioni al metano, per Euro 0,9 milioni al settore idroelettrico; il residuo riguarda i settori minori, le funzioni tecniche condivise ed i servizi comuni.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 non risulta nulla da segnalare.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. intrattiene rapporti con Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., soggetto giuridico correlato in quanto costituito dai medesimi soggetti azionisti, e dal 19 dicembre 2013 anche socio della società, da cui originano le seguenti voci di bilancio:

Detti rapporti sono così riassunti:

Società	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A.	2.055.147	134.280	68.833	441.224

I rapporti con la correlata **BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A.** riguardano principalmente servizi di distribuzione del GPL e di compravendita dei certificati di efficienza energetica che BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. ha gestito per la società correlata e i servizi amministrativi, finanziari, del personale, informatici, commerciali, logistici, della sicurezza e tecnici ricevuti da BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. sulla base di apposito contratto di servizio.

Il credito è per Euro 2 milioni relativo all'accollo del mutuo di Banca Intesa da Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. avvenuto in data 25/09/2014, per cui è previsto un piano di rientro con orizzonte temporale analogo a quello del mutuo sopra citato

Tali rapporti non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali e sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede azioni proprie.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis del Codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

A tale proposito, si conferma che per i suoi aspetti strutturali, la Società continua ad essere caratterizzata da un'elevata componente delle immobilizzazioni e da rischi finanziari connessi principalmente al ricorso a finanziamenti a medio e lungo termine.

L'assetto gestionale, che estende le prestazioni a favore principalmente di clienti qualificati o Comuni soci, non modifica sostanzialmente il grado di rischio precedente. Il credito ai clienti, pertanto, non comporta un rischio significativo.

Dal punto di vista del mercato, dal 1° gennaio 2014 la Società sta operando in qualità di affidataria del servizio di distribuzione di gas naturale in regime di esclusiva.

L'attività nel settore idroelettrico riscontra il principale elemento di rischio nella complessità dell'evoluzione normativa e nell'evoluzione dei meccanismi di incentivazione delle fonti rinnovabili.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La Società sta continuando ad affrontare gli effetti delle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria provocata dal coronavirus SARS-CoV-2.

Dal punto di vista economico, non sono attesi effetti negativi strutturali, derivanti dalla pandemia. Il settore della distribuzione gas determina i suoi ricavi in funzione di un meccanismo tariffario che prescinde dai volumi distribuiti. Il settore idroelettrico deriva i suoi ricavi in funzione delle capacità degli impianti gestiti, che dipendono fondamentalmente dalle condizioni metereologiche, e a prezzi regolati; infatti, tutta l'energia prodotta viene immessa nella rete di distribuzione e ritirata dal GSE, secondo accordi regolati da apposite Convenzioni di cui all'articolo 13 del Decreto Legislativo n. 387/03 e all'art. 1 della legge n. 239/04, garantendo il ritiro di tutta l'energia prodotta ed immessa in rete ai prezzi previsti dalle singole Convenzioni, pertanto o a prezzi minimi garantiti, secondo l'ultima revisione di cui alla delibera AEEG 618/2013, oppure a tariffe incentivanti onnicomprensive, di cui ai citati Decreti di Incentivazione FER.

Allo stesso tempo, si ritiene che il rischio di insolvenza che potrebbe derivare dal periodo di difficoltà economica ingenerato dalla pandemia, sia estremamente limitato considerando che nel settore gas i clienti principali sono costituiti da società solide ben strutturate e che nel settore della produzione di energia idroelettrica l'interlocutore unico è costituito dal Gestore dei Servizi Energetici.

Non vi sono quindi motivi per ritenere che le ricadute della pandemia covid-19 possano in alcun modo pregiudicare la continuità aziendale della Società.

Per quanto riguarda il rischio di liquidità finanziaria, la Società ha prudenzialmente usufruito della sospensione di 12 mesi del pagamento della quota capitale su alcuni dei finanziamenti in essere, in applicazione dell'accordo siglato dall'ABI il 6 marzo 2020, che esaurirà i suoi effetti con le rate in scadenza a giugno 2021. La liquidità si è peraltro notevolmente incrementata, a seguito del successivo incasso dei ricavi derivanti dalla rettifica tariffaria richiesta, e non risultano quindi necessari ulteriori approvvigionamenti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda il settore idroelettrico, la Società sarà impegnata ad ultimare le iniziative intraprese per conto dei Comuni Soci.

Per quanto attiene il settore Distribuzione gas la società procederà con la gestione corrente e con le attività pianificate per l'anno 2021, con costante riferimento all'evoluzione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione.

Destinazione del risultato d'esercizio

Signori Azionisti,

alla luce di quanto sin qui espresso e riportato, sottoponiamo al vostro esame ed approvazione il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, proponendovi di così destinare l'utile d'esercizio:

utile d'esercizio al 31/12/2020	Euro	4.141.484,00
5% a riserva legale	Euro	207.074,20
a riserva straordinaria	Euro	3.934.409,80

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Belluno, 10 maggio 2021

L'Amministratore Unico
Ing. Bruno Zanolla



BIM Belluno Infrastrutture S.p.A.
Sede a Belluno, via T. Vecellio n. 27/29
Capitale sociale euro 7.040.500 i.v.
Registro Imprese di Treviso-Belluno e C.F. n. 00971880257

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL' ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
ai sensi dell'art. 2429, 2° comma, del Codice Civile

Ai signori azionisti
della BIM Belluno Infrastrutture S.p.A.

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2429, 2° comma, del Codice Civile, mediante la presente relazione è tenuto a riferire all'Assemblea degli Azionisti sulle attività di vigilanza svolte durante l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 e su eventuali omissioni materiali e fatti censurabili identificati. Il Collegio Sindacale deve altresì formulare proposte riguardanti l'approvazione del bilancio.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Va premesso che, con delibera del 28/07/2020, l'assemblea ha rinnovato l'incarico alla società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A. di effettuare, per il triennio 2020-2022, il controllo contabile di cui all'art. 2409-bis del Codice Civile. Conseguentemente, detta attività non viene svolta dal Collegio Sindacale, e quindi la presente relazione ha come oggetto solo il controllo di merito.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee degli Azionisti, alle riunioni del Comitato di Coordinamento, e a degli incontri con l'Amministratore Unico, nel corso dei quali, in relazione alle operazioni deliberate e sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni di rilievo manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante gli incontri periodici svolti, abbiamo acquisito dall'Amministratore unico e dai dipendenti di BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. che si occupano dell'attività amministrativa e tecnica della Vostra società (in base al contratto per l'esecuzione di servizi generali stipulato tra le due

società correlate), informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. In base alle informazioni che abbiamo acquisito, non sono emerse osservazioni particolari da riferirvi.

Abbiamo ricevuto dalla società incaricata della revisione legale dei conti, durante i colloqui svolti con la medesima, diverse informazioni. In base a quanto da essa riferitoci, non sono emersi dati e notizie rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo avuto contatti con i membri dell'Organismo di Vigilanza, e preso visione della sua relazione sull'attività di vigilanza svolta. Non sono emerse significative criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione, rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo adottato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, con riferimento alle fattispecie di reato previste da quella norma.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo e del sistema di controllo interno della società, anche con riferimento alle misure adottate dalla direzione per fronteggiare la situazione di emergenza sanitaria da "Covid-19", anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, sia in ordine all'impatto dell'emergenza sanitaria da "Covid-19" sui sistemi informatici e telematici, sia in funzione della tempestiva rilevazione di situazioni di crisi o di perdita della continuità aziendale, nonché sull'affidabilità del sistema stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dalla società incaricata della revisione legale dei conti, e l'esame di documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono state riscontrate operazioni atipiche o inusuali di rilievo, comprese quelle effettuate con parti correlate, in base alle informazioni ricevute dall'Amministratore unico, dai responsabili delle funzioni e dalla società incaricata della revisione legale dei conti.

Non sono pervenute da parte dei soci denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi, tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, che è stato

messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 del Codice Civile, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni di rilievo da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.

La relazione della società incaricata della revisione legale dei conti sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, redatta ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010, è stata emessa in data odierna e contiene un giudizio senza modifica.

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, 1° comma, del D.L. n. 18/2020, convertito nella L. n. 27/2020, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio verrà convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Conclusioni

Sulla base delle risultanze dell'attività di vigilanza da noi svolta e del giudizio espresso dalla società incaricata della revisione legale dei conti, il Collegio Sindacale ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dall'Amministratore unico e proposto all'Assemblea. In merito alla proposta dell'Amministratore unico relativa alla destinazione del risultato d'esercizio, che si legge alla fine della relazione sulla gestione, alla quale fa rinvio la nota integrativa, il Collegio Sindacale non ha nulla da osservare.

Belluno, 1 giugno 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

Alberto Dalle Mule

Paola Munerol

Nicola Colli

BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE S.P.A.
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
(ex art. 6, comma 4, TUSP)

BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. (d'ora innanzi BBI) è una società *in house* a totale partecipazione pubblica, diretta ed indiretta, da parte dei 60 comuni della Provincia di Belluno, del Consorzio BIM Piave Belluno e di una minima quota di BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A.. Risulta, pertanto, ad essa applicabile la normativa del testo unico sulle società partecipate (D.lgs. 175/2016), la quale prevede all'art. 6, comma 4, la redazione di una relazione sul governo societario.

I contenuti di tale relazione sono puntualmente previsti dai commi 2 e 3 del medesimo articolo che di seguito vengono riportati:

"2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea".*

Di seguito vengono riportate le valutazioni effettuate in merito – in primis – alla valutazione del rischio aziendale e, successivamente, agli strumenti di governo societario.

1. Valutazione del rischio di crisi aziendale.

Come noto, l'art. 6, comma 4 del TUSP, prevede che *"le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4"*.

Al fine di procedere alla valutazione di tale rischio, sono stati, in primo luogo, esaminati i principali indicatori di redditività e finanziari verificandone il dato negli ultimi tre esercizi e, secondariamente, sono state esaminate alcune delle cd "soglie d'allarme" suggerite dalle associazioni di categoria delle utility.

Di seguito vengono riportati e commentati gli indicatori oggetto di verifica.

ROE (Return on equity)

ROE = (Utile di esercizio/Patrimonio netto) %

Per poter valutare un'impresa non è sufficiente considerare il solo risultato economico in valore assoluto, occorre considerare sempre il risultato economico in rapporto al capitale impiegato.

Il ROE esprime lo stesso concetto: indica quanto è il rendimento di € 100 di capitale investito nell'impresa.

Per poter dire se un dato valore di ROE è positivo o negativo bisogna metterlo a confronto con il rendimento di investimenti alternativi a basso rischio (BOT, BTP, ecc.).

La differenza fra gli investimenti alternativi "sicuri" (BOT, BTP, ecc.) e il valore del ROE viene definita "premio al rischio" in quanto "premia" l'investimento.

Negli ultimi tre esercizi, comprensivo il dato 2020, con riferimento a BBI, si registrano i seguenti valori:

ROE BBI		
Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
0,48%	1,29%	10,48%
Rendimento medio BOT¹		
Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
0,081%	0,010%	-0,117%
Rendimento medio BPT²		
Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
2,5%	1,94%	1,28%

La notevole contrazione dell'indice nel 2018 è la diretta conseguenza dell'impatto sul risultato economico di eventi straordinari legati all'operazione di fusione per incorporazione ed alla svalutazione di una partecipazione. Nel 2019 l'indice torna a mostrare un deciso miglioramento nonostante, anche in questo esercizio, la società abbia dovuto prudenzialmente svalutare una propria partecipazione pur con impatti contenuti rispetto al 2018. Nel 2020 l'indice mostra un netto miglioramento conseguente alla sovrapposizione degli effetti generati dall'incremento della tariffa di distribuzione del gas (riconosciuta la tariffa puntuale in luogo di quella assegnata d'ufficio) per gli anni 2019 e 2020

ROI (Return on investment)

ROI = (Margine Operativo Lordo/Capitale Investito Netto) %

Il ROI il rendimento dell'attività tipica confrontato con tutti gli investimenti effettuati nella attività tipica.

Il ROI sintetizza il **rendimento della gestione tipica** dell'azienda in base a tutto il capitale in essa investito, al lordo degli oneri finanziari, degli oneri fiscali ed è indipendente dai risultati della gestione non caratteristica e straordinaria.

In definitiva il ROI esprime il **rendimento dell'investimento** effettuato nell'attività tipica dell'azienda ed esso dovrà successivamente essere suddiviso in tre componenti:

Il ROI è il rendimento degli investimenti effettuati e deve essere confrontato con il costo percentuale medio del capitale finanziato a titolo di prestito (tasso di interesse applicato dalle banche sui finanziamenti concessi "I")

È possibile avere i seguenti casi:

ROI > I In questo caso il rendimento degli investimenti effettuati dall'azienda è maggiore del costo percentuale medio del capitale finanziato a titolo di prestito e quindi conviene indebitarsi

¹ Tasso medio ponderato BOT 12 mesi (dati Ministero del Tesoro).

² Tasso medio di interesse dei titoli decennali del Tesoro (dati Ministero del Tesoro)

in quanto il denaro rende di più di quanto venga pagato. La leva finanziaria produce un effetto moltiplicatore positivo nei confronti del ROE;

ROI = I In questo caso il rendimento degli investimenti effettuati e il costo percentuale medio del capitale finanziato a titolo di prestito si equivalgono e la leva finanziaria ha un effetto nullo (matematicamente è una moltiplicazione per 1);

ROI < I In questo caso il rendimento degli investimenti effettuati è minore del costo percentuale medio del capitale finanziato a titolo di prestito e la leva finanziaria fa un effetto moltiplicatore negativo nei confronti del ROE.

Negli ultimi tre esercizi, comprensivo il dato 2020, con riferimento a BBI, si registrano i seguenti valori:

ROI BBI		
Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
2,88%	2,25%	10,91%
Tasso medio di interesse applicato sui finanziamenti concessi "I"		
Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
2,03%	1,80%	1,15%

Nel 2020 l'indice ROI segna un andamento eccezionale in relazione al parametro I. Per quanto concerne il notevole incremento dell'indice ROI nel 2020, si rimanda a quanto già commentato a proposito dell'andamento del ROE. Per contro, il tasso medio sui finanziamenti, prosegue il suo trend decrescente grazie alla prosecuzione di una politica di ristrutturazione del debito a medio e lungo periodo verso gli istituti di credito.

Si evidenzia un rendimento degli investimenti sempre maggiore nell'ultimo triennio rispetto al costo medio del capitale finanziato.

ROS (Return on sales)

$ROS = (\text{Margine Operativo Lordo}/\text{Ricavi di vendita}) \%$

Il ROS esprime la percentuale di guadagno lordo in termini di risultato operativo su 100 di vendite nette. L'indice è tanto più soddisfacente quanto più risulta elevato. Il ROS aumenta con l'aumentare dei ricavi e con il diminuire dei costi. I ricavi possono aumentare sia incrementando il volume delle vendite, sia incrementando i prezzi di vendita.

L'indice R.O.S. può assumere valori:

R.O.S. = maggiore di zero

Significa che una parte di ricavi è ancora disponibile dopo la copertura di tutti i costi inerenti alla gestione caratteristica. Esprime la capacità dei ricavi della gestione caratteristica a contribuire alla copertura dei costi extra-caratteristici, oneri finanziari, oneri straordinari e a produrre un congruo utile quale remunerazione del capitale proprio.

R.O.S. = zero

La capacità remunerativa del flusso di ricavi caratteristici è limitata alla sola copertura dei costi della gestione caratteristica. In questo caso, la copertura degli oneri finanziari, degli oneri straordinari e l'utile dipendono dalla presenza di risorse extra-caratteristiche quali proventi finanziari e proventi straordinari.

R.O.S. = negativo

Viene segnalata l'incapacità dei ricavi caratteristici a coprire i costi della gestione caratteristica, oltre che, s'intende, i costi finanziari, i costi straordinari e la remunerazione del capitale proprio. E' questo è il sintomo di una gravissima crisi produttiva e gestionale.

Negli ultimi tre esercizi, comprensivo il dato 2020, con riferimento a BBI, si registrano i seguenti valori:

ROS BBI		
Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
15,06%	11,00%	44,39%

Dall'analisi si evince una situazione assolutamente positiva che mette in evidenza come la Società abbia un'ottima marginalità della gestione caratteristica, aumentata ulteriormente grazie al riconoscimento del nuovo vincolo sui ricavi della distribuzione del gas metano.

Incidenza della gestione non caratteristica

Incidenza della gestione non caratteristica = (Utile di esercizio/Margine Operativo Lordo)

Questo indicatore esprime l'incidenza della gestione non caratteristica sul risultato operativo, ovvero l'ammontare dell'utile netto su 100 di risultato operativo. La differenza tra risultato operativo e risultato economico è dovuta in gran parte alla gestione finanziaria.

Questo rapporto indica quanto utile netto rimane dall'utile operativo dopo l'effetto degli interessi passivi, degli eventi finanziari, degli eventi straordinari della gestione atipica e delle imposte.

Evidenzia l'influenza della gestione finanziaria, straordinaria, e fiscale sul risultato d'esercizio; se queste gestioni influiscono negativamente sulla formazione del reddito, come frequentemente succede, il risultato di questo indice risulta < 1.

Un indice pari ad 1 (reddito operativo = utile di esercizio) evidenzia (caso abbastanza raro) una neutralità o assenza delle gestioni finanziarie, atipiche, straordinarie fiscali.

Incidenza della gestione non caratteristica		
Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
0,11	0,38	0,72

Nel 2020 l'indice ritorna cresce decisamente per effetto dei proventi "straordinari" generati dal conguaglio della perequazione sulla tariffa di distribuzione del gas dell'anno 2019, realizzata nel bilancio 2020.

Indice di indebitamento. LEVERAGE

Leverage = (Capitale Investito Netto/Patrimonio Netto)

Tale indice è un indice economico di redditività aziendale.

Più il capitale proprio (denominatore della formula) è basso rispetto al totale degli impieghi, più l'indebitamento aumenta e aumenta anche l'indice. In generale l'indice è tanto più soddisfacente quanto più è basso.

Il Leverage dimostra in che modo l'azienda riesce a finanziare i propri investimenti ed in particolare se con prevalenza di capitale proprio o di capitale di terzi.

Leverage		
Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
1,53	1,51	1,33

Come si vede l'indice in esame per BBI risulta avere un andamento in diminuzione – e pertanto un trend positivo – negli ultimi tre esercizi.

Indice di autonomia finanziaria

Indice di autonomia finanziaria = (Patrimonio Netto/Debiti verso banche) %

L'indice di autonomia finanziaria esprime il rapporto tra patrimonio netto e totale finanziamenti. L'autonomia finanziaria aumenta con l'aumentare del capitale netto o con il diminuire del totale dei finanziamenti.

Un indice inferiore a 33 segnala una bassa autonomia finanziaria e una struttura finanziaria pesante; valori compresi tra 33 e 55 segnalano una struttura finanziaria da tenere sotto controllo; valori tra 55 e 66 evidenziano una struttura soddisfacente; valori superiori a 66 indicano notevoli possibilità di sviluppo.

Nel caso di BBI la situazione si attesta su valori ben superiori che indicano una situazione finanziaria positiva, con un andamento più che soddisfacente.

Indice di autonomia finanziaria		
Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
217,42%	257,26%	343,21%

Le cd "Soglie d'allarme"

I contributi dati dalle linee guida delle associazioni di categoria nell'ambito delle utility pubbliche (Utilitalia), individuano alcune soglie d'allarme, da verificare negli ultimi tre esercizi, di quali: Margine Operativo Lordo di valore negativo; perdite di esercizio che erodono il patrimonio netto; dubbi sulla continuità aziendale rappresentati dal collegio sindacale o dalla società di revisione nelle rispettive relazioni al bilancio, ecc.

Nessuna di tali eventualità si è verificata (come agevole verificare dai bilanci approvati ed in corso di approvazione) con riguardo alla situazione di BBI.

In conclusione tutti gli indicatori presi in considerazione evidenziano come BBI abbia una gestione in equilibrio e non vi sia alcun rischio di crisi aziendale.

2. Strumenti di governo societario.

I principali strumenti di governo societario sono previsti dallo Statuto Sociale e sono funzionali alla natura di società *in house* propria di BBI.

Gli articoli 22 e 23 dello Statuto, infatti, prevedono, rispettivamente, la nomina di organi atipici, non retribuiti, a carattere consultivo e di controllo, quali il Comitato di Coordinamento, costituiti

da una rappresentanza della compagine sociale distribuita sul territorio, e l'adozione di strumenti di controllo ulteriori a favore dell'Assemblea dei Soci rispetto al classico Bilancio di Esercizio.

L'art. 22 dello Statuto, in particolare, cui è stata data applicazione da parte dell'Assemblea con la creazione del Comitato di Coordinamento, attribuisce a tale organo atipico le seguenti funzioni:

- a) - audizioni degli organi di vertice della Società, anche in ordine alla verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo adottato nonché al concreto funzionamento dello stesso nell'ottica del migliore perseguimento dell'oggetto sociale;
- b) - formulazione di pareri, indicazioni, suggerimenti ed altri simili apporti collaborativi con riguardo all'impostazione amministrativa della Società;
- c) - disamina preventiva, in vista della elaborazione anticipata di possibili osservazioni e proposte, degli atti dell'Organo Amministrativo che saranno sottoposti all'Assemblea e ai Soci;
- d) - inoltramento di richieste di informazioni e di acquisizione di documenti all'Organo Amministrativo in ordine a questioni inerenti la programmazione e lo svolgimento dei servizi svolti;
- e) - promozione di iniziative di informazione e di modalità conoscitive che garantiscano la partecipazione e la informazione degli utenti, anche organizzati in proprie forme rappresentative.

Dall'altro versante, l'art. 23 dello Statuto stabilisce che debba essere portato all'attenzione dell'Assemblea il Report Infrannuale al 30 giugno di ogni anno, che riporta a consuntivo una situazione intermedia rispetto alla gestione aziendale, nonché un Bilancio di Previsione annuale ed un Piano Industriale Triennale, che permettono ai Soci di determinare le linee guida della società in termini di investimenti, contenimento dei costi (con particolare riferimento ai costi del personale) e gestione finanziaria.

Tali strumenti consentono ai Soci un effettivo controllo sull'andamento della società.

In relazione agli ulteriori contenuti indicati al comma 3 dell'art. 6 del TUSP si evidenzia quanto segue.

Con riferimento a quanto previsto dalla lettera a), è utile sottolineare che BBI opera come gestore unico nell'ATEM "Belluno" (comprendente la quasi totalità dei Comuni metanizzati della Provincia di Belluno, con esclusione di Alano di Piave, Quero Vas e Feltre) del Servizio di Distribuzione GAS in regime di monopolio locale ai sensi e per gli effetti della normativa vigente, in regime transitorio.

Pertanto, non vi sono potenziali problematiche per quanto attiene al rispetto della concorrenza non essendo il servizio inserito in un mercato aperto.

Per quanto attiene il settore idroelettrico la società opera come soggetto in house su puntuale indicazione dei comuni soci. Le opere riguardanti il settore scontano una disciplina particolareggiata in termini di "concorrenza dei progetti" che vengono valutati da appositi organi provinciali prima di poter ottenere la concessione a derivare. Pertanto, anche in questo settore l'attività è puntualmente vigilata, in fase di avvio, dai soci pubblici, e successivamente dagli enti preposti alla vigilanza sulle risorse idriche.

Da un diverso punto di vista, nell'ambito delle proprie funzioni di Stazione Appaltante, la società garantisce il rispetto dei principi di concorrenza e parità di trattamento di derivazione comunitaria applicando puntualmente, nei settori ordinari e sopra le soglie comunitarie, il Codice dei Contratti Pubblici (D.lgs. 50/2016 e s.m.i.) e, per gli affidamenti nei settori speciali sotto soglia, le procedure previste dal "Regolamento interno per l'affidamento di lavori, forniture e servizi sotto soglia comunitaria nei settori speciali ex art. 36, comma 8, del Decreto Legislativo n. 50, del 18/04/2016", approvato dall'Organo Amministrativo della società.

Per quanto concerne la lettera b) le dimensioni aziendali, sostanzialmente ridotte in quanto riconducibili a quelle di una PMI, non necessitano di strutturare un ufficio ad hoc che faccia da riferimento con l'organo di controllo – nel ns. caso il Collegio Sindacale – il quale si interfaccia direttamente con i soggetti apicali delle varie funzioni aziendali nel corso delle verifiche periodiche effettuate a norma di legge.

Ulteriore controllo viene esercitato dall'Organismo di Vigilanza, nominato in occasione dell'adozione del Modello 231, che effettua attività di verifica delle attività aziendali soggette a

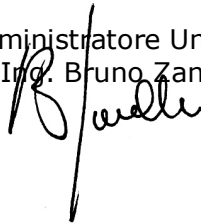
rischio di commissione di reati presupposto. Esso si riunisce almeno con cadenza bimestrale e prevede periodici flussi informativi da parte del complesso aziendale. È previsto un aggiornamento del Modello nel corso del 2021.

Con riguardo alla lettera c), come sopra ricordato, BBI ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001 che comprende il Codice Etico, pubblicato sul sito aziendale, il quale disciplina proprio i comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.

Con riferimento alla CSR (Corporate Social Responsibility), Responsabilità Sociale d'Impresa, BIM Belluno Infrastrutture S.p.A., non ha adottato particolari misure in proposito. Ciò anche a fronte dei possibili esiti della gara gas che potrebbero portare la società ad individuare - in caso di uscita dal settore - un core business completamente diverso da quello attuale.

Belluno, 10 maggio 2021

L'Amministratore Unico
Dott. Ing. Bruno Zanolla

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'B. Zanolla', written over the printed name of the administrator.